IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 321.

50,000 COPIE AL GIORNO

Mercoledì, 21 Novembre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Proprietario: *C. Chauvet* - Gerente interinale: *F. Miaglia*
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

I Congressi Cattolici in Austria-Ungheria

In questi giorni fu tenuto a Vienna, in condizioni abbastanza strane, un Congresso dei cattolici della Bassa Austria, Congresso che fu convocato, come è stato rilevato a suo tempo, dai capi del partito di combattimento clericale-antisemita, ed al quale i vescovi cattolici ed i clericali della coalizione ministeriale si erano opposti per evitare imbarazzi al Gabinetto Windischgraetz, che in questo momento ha ben altri grattacapi, e non sollevare discussioni fra la maggioranza ministeriale, di cui fanno parte anche oltre cento liberali tedeschi.

I vescovi cattolici, dal canto loro, avevano aggiornato quest'anno, a tempo indeterminato, il Congresso generale dei cattolici dell'Austria perchè temevano ne derivasse un conflitto coi cristiano sociali ed i clericali-antisemiti, e disapprovavano la convocazione del Congresso dei cattolici della Bassa Austria; e l'organo dei vescovi e dell'Alto clero — la *Vaterland* — combatte l'idea di tenere quel Congresso.

Ad un tratto comparve nell'organo dei cristiano-sociali, la *Reichspost*, la benedizione papale per i membri del Comitato organizzatore del Congresso dei cattolici della Bassa Austria, ed allora i vescovi ed i capi dei clericali della coalizione ministeriale dovettero chinare il capo ed acconciarsi, benchè a malincuore, al Congresso.

Però, nel corso di questo, apparve chiaro che il Vaticano aveva assunto, rispetto al Congresso, un contegno opposto a quello dei vescovi e dei clericali della coalizione, e che esso non intendeva guastarsi con questi ultimi, ma neppure scoraggiare l'agitazione degli antisemiti e degli elementi turbolenti e battaglieri dei cristiano-sociali.

Così, ad esempio, il Nunzio monsignor Agliardi, rappresentante del Vaticano, assistè alla seduta inaugurale del Congresso e prese parte a tutte le sedute, mentre il cardinale arcivescovo di Vienna, D. Gruschka, ed il suo vescovo suffraganeo, D. Angeser, il vescovo Rissler di St-Polten ed il capo dei clericali della coalizione al *Reichsrath*, il vice-presidente D. Katrein, non comparvero che alla festa di chiusura.

Il cardinale Gruscha disse in quell'occasione che aveva ricevuto uno scritto del Papa nel quale questi dichiarava essere suo desiderio che si risvegliasse e rafforzasse la vita religiosa del popolo. Tuttavia i mezzi con cui tendono a questo risveglio i vescovi ed i clericali moderati della coalizione sono ben diversi da quelli del dottor Lueger, del principe Liechtenstein, di Pattai che propugnano la lotta di classe sotto la forma più barbara dell'intolleranza religiosa.

I capi dei cristiano-sociali rinunciarono bensì al Congresso ai violenti attacchi precedentemente minacciati dal loro organo contro i vescovi, accontentandosi di punzecchiature, ma, in compenso, si sfogarono contro il governo di coalizione, cui, come si è detto, appartiene anche il partito clericale, dicendo che i cristiano-sociali avrebbero continuato imperterriti il loro sistema di combattimento.

Prescindendo dai soliti voti fatti al Congresso per la restaurazione del potere temporale del Papa, il Congresso prese delle risoluzioni generiche sulle questioni interne dell'Austria, come le riforme monetaria, tributaria ed elettorale.

Circa quest'ultima fu votato un ordine del giorno con cui si chiede: " Che la riforma elettorale sia estesa a tutte le classi lavoratrici e che il sistema elettorale si conformi il più possibile all'idea delle associazioni delle arti e mestieri, in guisa che tutte le classi sieno rappresentate equamente in tutte le corporazioni pubbliche. „

La solidarietà coi clericali ungheresi si manifestò al Congresso di Vienna coi dispacci di felicitazione e di incoraggiamento a resistere nella lotta contro le riforme politico-religiose del dott. Wekerle, inviati non già al cardinale Vaszary od ai vescovi ungheresi, ma al capo battagliero del partito clericale alla Camera dei Magnati: il conte Ferdinando Zichy.

Il quale, nel Congresso cattolico apertosi ieri a Alba (Stuhlweissenburg) in Ungheria, ha nuovamente gettato il grido di guerra contro il gabinetto Wekerle e le riforme liberali, ed ha espresso la speranza che il Re d'Ungheria non sancirà i progetti relativi al matrimonio civile.

Dichiarazioni queste che provano con quale accanimento i clericali ungheresi combatteranno il governo, sia che le leggi non sieno sancite, o sia che — come sembra probabile — lo sieno prossimamente.

Politica e Diplomazia

Londra — Il duca di Orléans ha lasciato Londra, per la via di Ostenda, per recarsi a Innsbruck e viaggiare nel Tirolo.

— E' arrivato il signor Cecil Rhodes, primo ministro della colonia del Capo di Buona Speranza.

Costantinopoli — Il principe Carlo di Danimarca è stato ricevuto in udienza dal Sultano ed è ripartito per il suo viaggio marittimo.

Berlino, Il signor J. B. Jackson, secondo segretario alla Ambasciata americana è stato nominato primo segretario.

Londra — E' smentita la voce che il conte Hatzfeldt, ambasciatore tedesco, sia stato chiamato a Berlino. Egli si trova a Londra e non conta per ora di recarsi in Germania.

Bucarest — Il *Giornale Ufficiale* annunzia la convocazione delle Camere, per la sessione ordinaria, per il 15 (27) novembre.

(N) **Parigi**, 21, ore 15,50 — L'ex-Imperatrice Eugenia è attesa in breve al Cap Martin, per passarvi l'inverno nella villa da lei fattavi costruire.

Anche l'Imperatrice di Austria si recherà a Cap Martin dopo un brevissimo soggiorno a Corfù, a Napoli e a Mentone, e vi sarà raggiunta in febbraio o in marzo dall'Imperatore Francesco Giuseppe.

La sicurezza pubblica

Di tutte le riforme reclamate fra noi e che attendono un'attuazione, la più importante e la più urgente è, senza dubbio quella della polizia, perchè non solo riguarda la protezione della persona e degli averi dei cittadini, ma anche l'onore del paese.

La stampa estera esagera volontieri, quando parla delle condizioni in cui si trova la sicurezza pubblica in Italia; ma esagerare non è calunniare e bisogna ammettere che nelle critiche c'è pur troppo un fondo di vero, specialmente per quanto concerne le nostre campagne.

Dalla creazione del Regno d'Italia al giorno d'oggi, molti ministri dell'interno rivolsero il loro pensiero ad una riforma, alcuni fecero pure studi in proposito; ma la caducità dei Gabinetti non permise mai di tradurre in fatto un progetto completo e radicale. Tutt'al più si riescì, a intervalli, a mettere insieme delle modificazioni, utili sì, ma insufficienti.

Come il lettore comprenderà facilmente, noi non parliamo qui precisamente di ciò che si chiama *Legge di Pubblica Sicurezza*; parliamo di quell'ente amministrativo e politico che è chiamato ad eseguirla e a farla eseguire, cioè della polizia.

Si va ripetendo che l'onorevole Crispi sia deciso a mostrarsi col fatto più fortunato di tutti i suoi precedenti al ministero dell'interno; e di questa sua decisione abbiamo già parlato anche noi pochi giorni or sono. Se oggi riprendiamo il tema della sicurezza pubblica, è per trattarlo sotto un altro punto di vista.

Gli elementi che concorrono a fare una polizia, sono:

Il personale;
Il metodo;
I mezzi.

Il personale dev'essere scelto con criterii sicuri.

Il metodo — ossia il complesso delle norme dietro le quali il personale agisce — dev'essere unico e partire da principii stabiliti.

I mezzi debbono essere larghi, cioè sufficienti per tutti i casi contingibili.

Ora, se dobbiamo giudicare dai fatti, si può dire che, nella nostra polizia, questi tre elementi lasciano molto a desiderare. Non si completano vicendevolmente, come dovrebbero.

Quale di essi vien meno alla propria funzione? Non sapremmo asserirlo con certezza; ma forse vi vengono meno tutti tre.

Può darsi che il personale sia insufficiente, per numero, all'immenso bisogno; e può darsi che non tutto risponda, per abilità e per zelo, alla propria missione.

Può darsi che il metodo, dietro il quale deve agire, sia tanto imperfetto, da lasciarlo, in molti casi, incerto nel giudicare fino dove può impegnare la propria responsabilità.

E finalmente può darsi che — specie negli alti gradi della gerarchia — manchino talvolta i mezzi pecuniari indispensabili, sia per agire colla rapidità necessaria, sia per ottenere informazioni, sia per altri scopi non meno utili.

Comunque sia, il fatto è che la nostra polizia, com'è oggi, anzi com'è da troppo lunghi anni, non corrisponde interamente al bisogno e lascia la sicurezza delle città e delle campagne in uno stato veramente deplorevole, tale da sentirne vergogna in faccia alle altre nazioni,

Dopo ciò, noi non dubitiamo che l'onorevole Crispi saprà, colla sua annunziata riforma, far cessare una condizione di cose divenuta insopportabile.

La sua indiscutibile energia ce ne sta garante; e ce ne sta garante, sopratutto, il suo patriottismo.

Se il personale non è tutto buono, si ricorra ad una epurazione; se non è abbastanza numeroso, lo si aumenti.

Se i fondi destinati alla sicurezza pubblica non bastano, se ne chieggano dei più larghi al Parlamento, il quale non può negarli; e non li negherà certamente.

Ma si dia, una buona volta, al paese una polizia che sappia prevenire i delitti — ciò che è il suo principale compito — e quando non riesce a prevenirli, sappia almeno mettere prontamente la mano sui delinquenti, anzichè correre settimane, mesi ed anche anni *sulle loro traccie.*

L'Italia e il Brasile

Da qualche tempo, la stampa si occupa delle numerose vertenze che sono pendenti fra l'Italia e il Brasile, vertenze che hanno dato luogo anche a qualche passo da parte del barone Blanc, nostro ministro degli affari esteri. Si è pure detto che non si è, fin qui, deliberato nulla in proposito, perchè si aspettava la istallazione del nuovo presidente di quella Repubblica. Ma, da quanto pare, ciò non era che un semplice pretesto per prolungare questioni accumulate da oltre vent'anni!

Si ritiene però che oggi il nostro governo voglia, al riguardo, spiegare un po' più di energia e possa conseguentemente ottenere che il governo brasiliano, imitando gli altri Stati, nomini un collegio di arbitri, come venne già proposto nel marzo u. s. da S. E. il barone Blanc, per quelle vertenze che non possono essere decise dal governo del Brasile come parte interessata. Ed è facile cosa che si venga a questa conclusione dal momento che si ha a che fare con un governo amico, quale è il brasiliano.

I COMIZI AGRARI

Nelle ultime adunanze tenute quest'anno dalla Commissione ministeriale per la cooperazione agraria, l'egregio prof. Manassei, in una elaborata relazione, ha toccato il tema su cui si è tanto discusso finora senza nulla concludere, della indispensabile riforma dei Comizi agrari.

Ci piace riassumere le sue idee che collimano in massima parte con quelle più volte da noi manifestate in proposito; poichè bisogna bene venirne ad una anche con questa istituzione, che tal quale è, rimane una ruota girante senza ingranaggio.

I Comizi agrari sparsi in tutti i circondari del regno, sono dove più e dove meno attivi, dove più e dove meno numerosi, ma raccolgono in sè dappertutto la parte più eletta delle classi agricole dirigenti. Istituiti fino dal 1866 contano già quasi trent'anni di vita, e quel tanto di bene che fecero, in mezzo alle scoraggianti difficoltà in cui versò l'agricoltura italiana negli scorsi decenni, potè dimostrare che molto più avrebbero fatto e sarebbero in grado di fare se meno discussi, meglio ordinati e tenuti dal governo e dalle pubbliche amministrazioni in considerazione maggiore.

Sorti in virtù di un R. decreto che ne abbozzò la figura, attendono sempre una legge organica che ne determini chiaramente i mezzi di esistenza e le mansioni. Se alcuni di essi parvero talora inerti ed anemici, o lo furono in realtà, fu non solo per scarsità di mezzi, ma più ancora per l'angustia delle attribuzioni loro assegnate, e perchè si considerarono essi stessi come rappresentanze agrarie puramente e grettamente consultive.

Come è possibile che istituzioni acquistino vigore ed importanza, se non hanno cose veramente importanti da trattare e cose utili ed importanti da operare?

Trasmettere notizie dei raccolti e formulare sterili voti, è un ben magro programma.

Il regolamento 8 dicembre 1878 nei suoi 36 articoli, non dice nulla dello scopo e dei fini a cui i Comizi devono mirare; e soltanto dopo un'accademica enumerazione delle rendite che i Comizi potrebbero avere e non hanno, descrive le categorie delle spese in cui deve essere ripartito il passivo, e dopo avere accennato alla categoria 6.a le spese per il miglioramento delle razze locali del bestiame, e alla 7.a le spese per la introduzione di nuove razze, all'ultima categoria (9.a) pone le spese per promuovere il miglioramento delle condizioni fisiche e morali della classe agricola. Quest'ordine di categorie e di precedenza dato ad alcune spese sulle altre è semplicemente assurdo e deve essere invertito.

Nelle adunanze del Consiglio superiore di agricoltura si discusse per vari anni di seguito l'ordinamento delle rappresentanze agrarie e la consistenza dei Comizi, e nell'ultima sessione fu riconosciuto " che i Comizi come ora sono costituiti, a base cioè di libera associazione, bastavano all'efficace rappresentanza degli interessi dell'agricoltura, e si fecero voti perchè fossero messi in grado di concorrere alla formazione delle rappresentanze agrarie a base elettiva, e se ne rendesse più prospera e rigogliosa la esistenza mediante un concorso pecuniario. „

Fu questo per i Comizi un meritato trionfo.

Ora i Comizi sono già in parte costituiti da elementi elettivi in quanto che vi concorrono i rappresentanti dei singoli Comuni eletti dai Consigli comunali e possono essere di maggiori elementi elettivi rinvigoriti.

Ma perchè siano rappresentanze agrarie potenti è duopo aggregarsi per legge agli esercenti dell'arte agraria; perchè siano centri di azione è necessario che agli studi pratici associno i contadini; perchè si sollevino ad una eminente idealità bisogna che diventino organi centrali della cooperazione rurale.

Se i Comizi agrari saranno costituiti a doppia sezione, cioè con una sezione di soci promotori ed una di soci esercenti; se alle funzioni che ora adempiono, si aggiunga quella speciale ed ampia di promuovere ed organizzare, coordinandole alla propria amministrazione le istituzioni cooperative delle campagne; se venga disposto, che della metà dei contributi e delle rendite convenientemente accresciute, debbano fare uso come fondi destinati e vincolati a beneficio delle istituzioni cooperative rurali; e se alle istituzioni cooperative meglio dirette siano assegnati dallo Stato premi adeguati, molto cammino sarà già fatto.

Quando i Comizi agrari venissero così riformati ed ampliati, gli uomini, i mezzi, i modi, le nobili abnegazioni, le fiduciose adesioni, che occorrono per creare la cooperazione agraria, nel popolo che creò in altri tempi i Monti di Pietà e i Monti frumentari, e non è molto ha saputo creare le Casse di risparmio autonome e le Banche popolari, che gli stranieri ammirano e ci invidiano, non dovrebbero mancare.

I FUNERALI DI ALESSANDRO III

(S) **Pietroburgo**, 20. — L'addio della Czarina alla salma di Alessandro III fu commovente.

La bara fu chiusa a doppia chiave: una viene conservata dal Comandante del forte e l'altra dal Ministro di Corte.

(S) **Vienna**, 20. — La *Politische Correspondenz* annunzia che l'Arciduca Carlo Luigi, come alcuni altri principi che assistettero ai funerali dello Czar Alessandro III, lascierà oggi Pietroburgo per fare ritorno a Vienna.

L'arciduca era anche latore di lettere autografe dell'Imperatore Francesco Giuseppe allo Czar Nicolò II, e dell'Imperatrice Elisabetta alla Czarina.

Il Genetliaco della Regina

ALL'ESTERO.

(S) **Parigi**, 20. — L'ambasciatore d'Italia, comm. Ressmann, ha ricevuto nel pomeriggio la colonia italiana, la quale gli ha espresso i voti più sinceri per la prosperità della Regina d'Italia, in occasione del suo genetliaco.

L'ambasciatore darà questa sera un banchetto al personale dell'Ambasciata e del Consolato.

IN ITALIA.

Firenze, 20 — La città è tutta imbandierata per la festa della Regina. Le musiche suonano sulle piazze.

Oggi, alla presenza delle autorità e di uno scelto pubblico, venne fatta l'inaugurazione dell'anno scolastico nell'Istituto *Cesare Alfieri*, dove le lezioni incominciarono fino dal giorno 12 corrente.

Il professore Dalla Volta ha letto un applaudito discorso sul tema: " La giustizia nel sistema tributario. „

Milano, 20. — Per il genetliaco di S. M. la Regina gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati.

Napoli, 20. — Le salve delle artiglierie hanno stamane annunziato il genetliaco di S. M. la Regina.

Gli edifici pubblici e molti privati, come pure le navi, sono imbandierati.

Stasera vi sarà illuminazione, con musiche, sulle piazze.

Genova, 20. — Stamane per il genetliaco della Regina vi furono le salve delle artiglierie.

La città è imbandierata.

Il sindaco ed il presidente della Deputazione provinciale hanno spedito a S. M. la Regina telegrammi di ossequio e di augurio.

Sassari, 20. — La città festeggia il genetliaco di S. M. la Regina.

Il comandante del presidio, dopo aver passato in rivista le truppe della guarnigione, consegnò la medaglia al valor militare al capitano Cappelli ed a cinque carabinieri che si sono distinti negli scontri coi banditi.

Grande folla assisteva alla cerimonia.

Modena, 20 — La città è imbandierata pel genetliaco di S. M. la Regina.

Il Municipio ha spedito un telegramma di felicitazioni a Monza ed ha fatto largizioni agli Istituti di carità.

La mostra delle opere del pittore Muzzioli, che si chiude oggi, è molto affollata.

Stasera vi saranno illuminazioni e concerti musicali.

Perugia, 20 ore 14,35. — Pel genetliaco della Regina la città è imbandierata, festante.

Istituti, Amministrazioni locali e Associazioni monarchiche telegrafarono all'Augusta Signora italiana devoti auguri.

Stasera illuminazione, musiche e banchetto fra gli ufficiali delle milizie complementari, di 100 coperti, offerto dagli ufficiali del distretto.

Lugo, 20, ore 16,20. *(Henri).* — La città è imbandierata e festante per il genetliaco della nostra amatissima Sovrana.

Stamane, ricevuto ufficialmente, è giunto il prefetto comm. David Silvagni, che prese parte alla solenne premiazione scolastica.

Il teatro, illuminato a giorno, era letteralmente gremito. Intervennero tutte le autorità.

Molto applaudito il discorso d'occasione del sindaco conte comm. Manzoni.

Il direttore delle scuole primarie, signor Squartini, lesse una elaborata relazione, addimostrando il grande incremento della istruzione popolare, mercè lo zelo e l'abilità degli insegnanti, nonchè la grande premura e il sacrificio finanziario del patrio municipio.

Parlò anche l'avvocato Mordenti, direttore del Ginnasio.

Il comm. Silvagni, affabile, coltissimo gentiluomo, caldo fautore della istruzione ed educazione, elargì trenta premi speciali in denaro ai migliori giovanetti e pronunciò elevate, applauditissime parole, insistendo sulla necessità dell'insegnamento morale, educativo per avere cittadini onesti, probi e principalmente di carattere.

Stasera grande illuminazione del Pavaglione e concerti.

(S) **Mantova**, 20. — Nella ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina, la città è imbandierata.

Nella Chiesa Palatina di Santa Barbara fu celebrata una messa pontificale.

Da moltissime altre città del Regno ci giungono telegrammi che per deficienza di spazio dobbiamo omettere, annunzianti che ovunque la fausta ricorrenza venne festeggiata con vivissima simpatia e pubbliche dimostrazioni d'affetto.

Dalle Colonie italiane pervennero ieri all'on. ministro degli affari esteri numerosissimi telegrammi di auguri e di felicitazioni per S. M. la Regina.

Per le nozze d'argento dei Reali in Rumania

(S) **Bucarest**, 20 — Il *Giornale Ufficiale* pubblica una lettera del Re al Presidente del Consiglio dei Ministri.

S. M., in nome suo e della Regina, esprime con calde parole la loro viva gioia e riconoscenza per la dimostrazione di affetto e di devozione che il popolo rumeno loro fece in occasione delle loro nozze d'argento.

Soggiunge che, in questi momenti di letizia e di felicità, egli non può a meno di rivolgere il pensiero ai lavoratori rurali, così cari al suo cuore, e vuole, per alleviare i loro pesi, istituire una Cassa di soccorso pei contadini ed elargire a questo scopo 200,000 franchi.

Quest'atto di generosità del Re verso la classe più numerosa della popolazione, produsse profonda impressione e riconoscenza in tutto il paese.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea. — L'amministrazione delle strade ferrate ha sottoposto alla approvazione del ministero dei LL. PP.:

Proposta pell'impianto di condotta d'acqua del Serino nel fabbricato viaggiatori della stazione di Nola lungo la Cancello-Avellino.

Contratto colla ditta Edoardo Dubose di Torino per la fornitura di un tornio per filettare.

Proposta dei lavori occorrenti per provvedere alla maggiore sopraelevazione da darsi alla rotaia esterna delle curve nel tratto compreso fra le stazioni di Gioia-Tauro e di Reggio lungo la Reggio-Castrocucco. Spesa preventivata L. 20,600. La provvista della ghiaia occorrente si farà per mezzo di cottimi.

Id. lavori occorrenti per provvedere alla rimozione dei massi pericolanti dalla trincea al chilom. 104+700 della Cuneo-Ventimiglia.

Progetto delle opere occorrenti per la sistemazione delle trincee comprese fra i chilom. 89+000 e 94+666 della Roma-Pisa, tronco Raddoppio Guglielmi, stazione di Corneto.

Id. dei lavori di costruzione della platea al manufatto, situato al chilom. 261 + 408 della Eboli-Metaponto, fra le stazioni di Bernalda e di Metaponto.

Id. delle opere occorrenti per provvedere alla maggiore sopraelevazione da darsi alla rotaia esterna delle curve nel tronco Pizzo-Gioia Tauro della Reggio-Castrocucco — Spesa preventivata L. 30,100 — La fornitura della ghiaia sarà fatta mediante piccoli cottimi.

Id. dei lavori occorrenti per provvedere alla sistemazione della falda a monte delle trincee fra i chilom. 187 + 619 e 187 + 645,50 della Eboli-Metaponto, nel tronco compreso fra le stazioni di Trivigno e di Albano di Lucania.

---

16 APPENDICE DEL " POPOLO ROMANO „ 16

HENRY GRÉVILLE

Il CASTELLO degli OLMI

Versione di Onorato Roux.

Mentre era intento a prender note, udiva dei brani di conversazione a bassa voce, più irritanti di quelli fatti a voce alta; mentre tracciava le linee del suo lavoro, così armoniose e così ben equilibrate, vedeva passare gli strascichi eleganti delle vesti, che strusciavano davanti al suo uscio, ed egli aspettava, con la penna in aria, sperando che si sarebbe presto fatto silenzio, con la mente tesa, l'intelligenza stanca da quella fermata costante nel pensiero, che rompeva ogni tanto il filo della sua logica stringente.

Un mese, due mesi, tre mesi trascorsero così; poi venne il nuovo anno, con una serie nuova di doveri mondani, di visite, di ricevimenti, di pranzi.

La Pasqua sopraggiunse, senza aver cambiato nulla a quel torrente di dissipazione.

Per quanto si alzasse presto la mattina, Marcello, che andava a dormire tanto tardi, non riusciva a far progredire il suo libro.

Un giorno, Giulia sofferente avendo dichiarato che non sarebbe uscita dalla sua camera e non avrebbe ricevuto alcuno, l'Avellin si chiuse nel suo studio, dopo aver dato ai domestici gli ordini più rigorosi, e riprese tutto il lavoro che aveva fatto da sei mesi, per leggerlo a mente riposata.

Quando ebbe terminato la sua lettura, chiuse il manoscritto nella scrivania, e se ne andò dalla suocera.

— Cara amica — disse Marcello, sedendosi — io vengo qui tutto spaventato di una scoperta che ho fatto or ora, e vi prego di mostrarvi indulgente verso di me. Mi sono assicurato di una cosa della quale avevo fin qui una intuizione vaga, e che ora non ammette più dubbi.

— Voi mi spaventate! — disse Flavia, guardandolo.

Egli sorrideva; ma un battito nervoso si scorgeva in una delle sue guancie, ed era più pallido del solito.

— Non v'è di che spaventarsi, e vi domando scusa di cagionarvi questa emozione inutile. Non posso più lavorare.

La signora Dannault abbassò la testa: fin dal loro ritorno a Parigi, ella si era domandata come faceva il genero per conciliare quelli che si chiamano " piaceri „ con i suoi studi.

Egli comprese il suo pensiero e rispose subito:

— Non mi manca il tempo materiale, mi manca la tranquillità. Prima del matrimonio, io usciva molto la sera; non pranzando in casa, avevo cento pretesti per uscire. Ciò che mi rincresce oggi è molto più grave: non so più lavorare nel mio studio. È un chiasso perpetuo, un va e vieni di cui non avete idea. Sono un po' stravagante, sia pure. Ma non posso lavorare senza un silenzio almeno relativo. Ho riletto tutto quello che ho scritto dacchè ho sposato... È roba da gettare al fuoco!

Flavia gli rivolse uno sguardo supplichevole; egli le rispose con un sorriso; ma ripetè;

— È roba da gettare al fuoco!

— È una cosa deplorevole, infatti — soggiunse la signora Dannault, guardando, suo malgrado, la legna che fiammeggiava nel caminetto. — Ne siete sicuro?

— Capirete bene, cara mia, che non mi rassegnerei a gettare sei mesi della mia vita nell'abisso, senza ch'io mi sia assicurato che il sacrificio è necessario.

Le tesi ch'io tratto non sono di quelle che si svolgono tra due porte, o mentre si prende il caffè in sala. Esigono la meditazione a mente riposata e l'impiego di una ferma volontà... Nella esistenza che meno, non vi sono queste condizioni.

Ciò non ostante, se io credessi il male senza rimedio, non sarei venuto a turbarvi con le mie malinconie.

Non avete mai pensato che potreste dare qualche consiglio a Giulia? Venendo da voi, ella non mancherebbe, certo, di tenerne conto.

Per parte mia, non so se io abbia commesso qualche sciocchezza sul principio; ma non ho alcuna autorità in casa mia, pur troppo.

Giulia non mi dice mai di no; ma fa assolutamente tutto quello che le pare e piace. Volete parlarle?

La signora Dannault rimase costernata.

Aveva sospettato che i due giovani coniugi sarebbero caduti in questa crisi; ma aveva contato, però, sulla fermezza di Marcello, per mettervi termine.

Se il marito la lasciava libera di fare a suo talento, che poteva tentare lei, lei sola, che, durante diciotto anni, aveva invano cercato di farsi amare e rispettare?

Ciò non ostante ella non poteva opporre un rifiuto a quello che le domandava il genero, e, il giorno dopo, andò da Giulia, temendo di fare un salto pericoloso in un abisso ignoto.

L'appartamento risuonava dei suoi rumori consueti, i quali diedero motivo a Flavia di entrare facilmente in argomento.

— Come mai tuo marito può lavorare con questo fracasso? — diss'ella nel momento in cui il rumore del tappeto violentemente battuto alla finestra vicina le ripercuoteva le orecchie.

— Marcello! Dice che non può lavorare... ma vi si abituerà... È cosa di pochi mesi. Borbotta di tanto in tanto; ma tu sai bene, mamma, che al marito non si debbono lasciar prendere abitudini dispotiche.

La signora Dannault pensò che alcune donne avrebbero avuto un gran bisogno di essere sottomesse al medesimo regime; ma non disse parola intorno alla sua riflessione.

— Non credo — diss'ella, soavemente — che tuo marito si possa abituare mai ad essere privo del silenzio e della calma quando lavora, e realmente, Giulia, credi che si possa lavorare in tali condizioni? Più di quelli di qualsiasi altro scrittore, i suoi lavori richiedono il raccoglimento del pensiero. Dacchè io sono qui, hanno suonato dieci volte. Non potresti distribuire altrimenti la tua vita quotidiana?

— Dovrei sacrificarmi alle fantasticherie di mio marito? Dovrei cambiare le mie abitudini? E perchè le mie invece delle sue? — rispose Giulia. — Senti, mamma, io l'ho notato già più di una volta, tu sei verso tuo genero di una parzialità...

Stupefatta, Flavia guardò la figlia.

Giulia andava e veniva nella camera, toccando tutti gli oggetti con dei movimenti nervosi ed irritati.

Si rivolse verso la madre come se si aspettasse una risposta mordace,

— Giulia — disse la signora Dannault con voce severa — il matrimonio è un'associazione in cui ciascuno ha diritti e doveri. Tuo marito ti lascia libera di fare tutto quello che ti piace, non domandandoti in cambio altro che il tuo affetto.

Non pensi che questo affetto dovrebbe manifestarsi con qualche cortesia, la prima delle quali sarebbe quella di assicurargli la quiete necessaria al suo lavoro?

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio)

Camerino, 18. *(Ayrton)*. — Oggi, presenti le autorità civili e militari, il Corpo accademico ed un numeroso e scelto pubblico, ha avuto luogo in questo Ateneo la solenne inaugurazione dell'anno scolastico.

Dopo la consueta relazione fatta dal Rettore prof. cav. Giovanni Gallerani, il chiarissimo prof. Dante Sartori, insegnante di materia medica, ha letto il discorso inaugurale ed ha trattato con seria dottrina e spigliatezza di dire dei progressi dell'arte medica nel secolo presente.

La cerimonia ha avuto termine fra lunghi e generali applausi.

— Ieri sera in questo Circolo d'Assise venne condannato alla reclusione per anni 25, mesi 4 e giorni 4, quel tal Pozzaglia che nel giugno scorso uccise barbaramente quel povero colono che, a Castelraimondo, in un terreno di proprietà di certo Pettarossi, stava vigilando perchè non si ripetessero dei furti nel campo che egli lavorava.

I due compagni che si ritenevano complici del Pozzaglia vennero assolti.

Brescia, 19 (p. c.) — Stamane, presente una folla straordinaria è principiato avanti al nostro tribunale un processo per duplice mancato assassinio. Venne scartata l'eccezione pregiudiziale della incompetenza non ritenendosi il caso del giudizio popolare,

Nel 25 febbraio 1894 il possidente Foresti Giulio stava nell'interno della cucina di casa sua intento a giuocare alle carte colla domestica ed il di costei figlio.

Potevano essere le ore 8 pom. quando due colpi di fucili sparati dalla strada colpirono gravemente al capo padrone e domestica da renderli in fine di vita.

Le indagini tosto praticate per la scoperta dell'autore riuscirono difficilissime ignorandosi la causa. Finalmente nel 7 maggio u. s. si arrestava Rossi Ippolito autore materiale, Frusconi Pio istigatore e Frusconi Teresa maritata Foresti cognata del Foresti Giulio mandataria.

Pare che scopo dell'eccidio fosse quello di assicurarsi l'eredità del Foresti Giulio che minacciava andar perduta causa un probabile matrimonio del Foresti medesimo.

Il processo — tutto indiziario — durerà più giorni essendo citati oltre 30 testi. E' interessantissimo nel suo svolgimento e tiene viva la curiosità essendo i responsabili del delitto persone facoltose e note.

Catanzaro, 20, ore 12,40. — E' stato inaugurato il tronco Marcellina-Nicastro, che congiunge il litorale jonico al tirreno, mettendolo in comunicazione colla Eboli-Reggio.

All'inaugurazione riescita splendidamente parteciparono tutte le autorità e numerosi cittadini.

Il giorno 22 si riunisce in tornata ordinaria il Consiglio comunale. Oggi si è riunita la Giunta provinciale amministrativa pel disbrigo delle pratiche ordinarie.

Si è costituita anche qui sotto buoni auspicii la Società Dante Alighieri, inviando già un rappresentante al Congresso di Bari.

Furono accettate le dimissioni dei consiglieri comunali Biamonte e Sinopoli con vive proteste della minoranza. La Commissione delle liste elettorali ha compiuto il suo lavoro di revisione cancellando qualche centinaio di elettori.

Sassari, 20, ore 14,40. — E' morta, e venne sepolta nel Cimitero di Buoncammino certa Maddalena Pisciottu che contava la fenomenale età di 110 anni.

Fu madre di 7 figli, di cui quattro lascia superstiti con 60 nipoti e pronipoti.

Era donna benestante e caritatevole.

Palermo. 20, ore 12,20 — E' giunta fra noi, alloggiata all'*Hotel des Palmes* la vecchia signora Cleveland, madre del presidente degli Stati Uniti d'America, consigliata a passare sotto il nostro mite cielo l'imminente stagione invernale, per motivi di salute.

Torino, 20, ore 1,40 — La principessa Isabella, moglie del principe Tommaso, fratello della Regina, da poco tornata da Stresa al castello di Agliè trovasi in istato di avanzata gravidanza.

Il nascituro principino sarà tenuto a battesimo dagli Augusti Sovrani.

Firenze, 20, ore 10,40 — E' morto fra noi, fra il generale compianto, l'illustre scienziato prof. commendator Giorgio Pellizzari che fu per vari lustri professore di anatomia, preside della Facoltà medica nel R. Istituto di studi superiori, ed assessore comunale per l'Igiene nel nostro municipio.

I funerali sono riesciti imponenti, e la salma venne tumulata nel cimitero delle Porte Sante.

Napoli, 20, ore 16,45, — L'ammiraglio Labrano ha preso possesso dell'ufficio di sopraintendente dell'Albergo dei poveri.

Ha ricevuto tutti i governatori e ha visitato gli uffici, ripetendo che si seguiranno le tradizioni amministrative del pio luogo.

Egli ha fatto in tutti ottima impressione.

— Sono giunti il padre Michele da Carbonara e gli altri frati destinati all'Eritrea.

— Il prof. Palmieri ritiene che ci si trovi nell'ultimo periodo dei terremoti.

— L'Associazione degli spedizionieri ha nominato i nuovi consiglieri e a presidente il cav. Vincenzo Cimmino, conosciuto e stimato commerciante.

Si tenne un'assemblea generale coll'intervento delle autorità, dei deputati e della stampa.

Fu applaudito il programma enunciato dal presidente.

Vennero spediti telegrammi a S. M. la Regina in occasione del suo genetliaco e alle principali autorità.

San Remo, 29. — Si annunzia imminente l'arrivo a San Remo del celebre Pasteur.

Torino, 20. — Oggi S. A. R. il Duca d'Aosta si è recato al municipio a restituire la visita alla Giunta e fu ricevuto dal prosindaco e dagli assessori.

IL SENATORE SANSONE D'ANCONA.

Firenze, 20. — Oggi a mezzogiorno è morto l'on. senatore **Sansone d'Ancona.**

Il senatore d'Ancona era nato a Pesaro nel 1814. Si laureò in scienze matematiche all'Università di Pisa, e, giovane ancora, si distinse a Firenze per scritti scientifici, pubblicati nello *Spettatore* e nella *Nazione*.

Nel 1859 fu mandato dal governo provvisorio della Toscana in Francia, a compiervi alcune delicate missioni di interesse finanziario.

Nel 1860 fu eletto deputato dal collegio di Ripoli. Il conte di Cavour lo nominò direttore delle finanze, commercio e lavori pubblici a Firenze sotto la luogotenenza del principe di Carignano, posto che egli disimpegnò gratuitamente per non incorrere nella perdita del mandato legislativo. Nel 1861 fu eletto deputato dal collegio di Cortona, e cessata la luogotenenza, fu nominato prima sopraintendente delle finanze, poscia commissario, fino all'annessione definitiva della Toscana al regno d'Italia. Rappresentò poi il collegio di Pesaro, durante quattro legislature (IX-XII).

Il 16 novembre 1882 venne nominato senatore del regno, ma per l'avanzata età, non potè prendere che una parte assai scarsa ai lavori della Camera vitalizia.

L'ON. GIUSEPPE MERZARIO.

(N) **Milano**, 20, ore 16,40. — E' morto questa mattina il deputato **Giuseppe Merzario**. I funerali avranno luogo giovedì. La salma sarà trasportata nella tomba di famiglia. Egli lascia erede di un milione una nipote vedova.

Giuseppe Merzario era nativo della Brianza, Abbracciò giovanetto la carriera ecclesiastica, ma presto l'abbandonò. Nel 1848-49 combattè le battaglie della indipendenza nella legione degli studenti lombardi. Emigrato poi nella Toscana diresse il collegio Cicognini di Prato e si dedicò tutto alla istruzione e alla educazione della gioventù.

Il collegio di Erba lo mandò alla Camera nella X Legislatura e dopo l'adozione dello scrutinio di lista rappresentò il II collegio di Como. Militò nelle file della sinistra e fu costantemente assiduo ai lavori parlamentari, facendo parte di Giunte e Commissioni importanti delle quali fu più volte relatore.

Era anche scrittore dotto ed elegante. Fra i suoi scritti ricordiamo specialmente: "Un episodio della Lega Lombarda„ e la "Storia dei maestri comacini„ opera di polso che gli valse meritate lodi in Italia e fuori.

Congresso di musica sacra.

Parma, 20. — Oggi, alle ore 18, nell'Episcopio fu inaugurato il secondo Congresso di musica sacra, sotto la presidenza del vescovo di Parma e presente il vescovo di Borgo San Donnino e moltissimi cultori di musica sacra, sacerdoti e laici.

Il presidente pronunziò un applaudito discorso, salutando i congressisti.

Domani il Congresso continuerà i suoi lavori e sarà eseguita in chiesa e nel Conservatorio musica palestriniana.

Il Congresso Industriale

Genova, 17 novembre 1894 — *(C.)* Ecco la serie degli ordini del giorno votati dalla Confederazione generale delle Società italiane fra industriali, commercianti ed esercenti nel II Congresso tenutosi in Genova.

Ne abbiamo raccolti diciassette, che rispecchiano altrettanti temi sui 23 svolti e trattati dal Congresso. I sei ordini omessi riguardano quesiti di amministrazione interna o pratiche, e che non interessano punto problemi d'ordine economico-sociale.

Legge sul bollo e tenuta dei libri di commercio.

Fu approvato il seguente ordine del giorno:

" Il Consiglio federale fa voti perchè in occasione delle prossime riforme del Codice di commercio e della legge sul bollo, si stabiliscano nuove disposizioni tendenti a salvaguardare il piccolo commercio dalle vigenti gravi sanzioni penali e fiscali „.

Validità dei biglietti ferroviari di andata e ritorno.

Il Congresso incarica la Giunta di fare istanza a che sia aumentata la validità dei biglietti ferroviari di andata e ritorno almeno per le percorrenze oltre i 50 chilometri e sieno estese, a tutte le stazioni, le facilitazioni concesse al biglietto di andata e ritorno per Roma.

Spese di protesto per effetti cambiari.

1. Che venga modificato l'art. 307, comma 2°, del Codice di commercio, onde rendere obbligatoria l'applicazione a richiesta del debitore.

2. Che nelle spese di protesto cambiario sia applicata una graduatoria, tanto per le tasse governative che per le competenze degli ufficiali incaricati.

3. Che con tutti i mezzi di propaganda di cui dispone la Federazione, venga resa popolare l'applicazione della dichiarazione personale, quale forma economica di protesto.

4. Che cessino certi abusi che talune banche esercitano, sia con inutili *occorrendi*, sia con provvigioni non dovute sulle spese di protesto.

Sulla convenienza
che i corpi morali tengano esercizi aperti al pubblico.

Il Congresso fa voti acciò i corpi morali sussidiati, compresi i Comizi agrari, non tengano esercizi aperti al pubblico.

Per le forniture occorrenti allo Stato.

Il Consiglio Federale della Società commerciale italiana, riunito in Genova, sentita la relazione del Presidente il Circolo dei commercianti di Como, fa voti, che il governo si limiti a quanto è strettamente necessario nell'appalto per le forniture generali del Regno, e che mediante opportune modificazioni alle norme generali regolatrici degli appalti indetti dai Corpi morali, stabilisca nelle aste il sistema del ribasso massimo e minimo.

Monopolio sugli spiriti.

Il Congresso udita la discussione sul monopolio degli alcools, mentre si dichiara contrario ad ogni monopolio che leda la libertà di commercio e dell'industrie nazionali, in modo particolare protesta contro quello degli alcools.

Sui fallimenti.

Il Congresso tenendo presenti gli inconvenienti lamentati circa il modo con cui è attualmente ordinato l'istituto del fallimento, fa voti affinchè il Governo indirizzi le riforme che sta studiando sull'argomento: 1. A meglio armonizzare l'interesse generale della Società e del commercio, con quello particolare dei creditori. — 2. A semplificare e rendere meno costoso il funzionamento dell'istituto del fallimento. 3. A far sì che le disposizioni della legge, specialmente quelle d'ordine punitivo sieno sempre ed esattamente applicate. 4. A che il ruolo dei curatori sia composto di soli ragionieri, essendo la curatela dei fallimenti dal legislatore stesso riconosciuta come funzione speciale del ragioniere, conservando all'autorità giudiziaria la facoltà concessale dall'art. 716, C. C. 5. Che per i piccoli fallimenti si debba sostituire alla attuale, una procedura più sollecita e molto meno costosa.

Su proposta dell'egregio cav. Garroni di Roma è approvata ad unanimità un'aggiunta al predetto ordine del giorno. " Il Congresso convinto che la moratoria abbia fatto praticamente cattiva prova e non abbia risposto allo scopo per cui fu creata, fa voti affinchè venga abolita e sia ad essa sostituito il Concordato preventivo, nel senso in cui lo hanno già ammesso nella loro legislazione, molte, fra le più fiorenti nazioni commerciali.

Società anonime.

Il Congresso fa voti acchè nelle modificazioni al C. C. sieno introdotte disposizioni atte a concedere maggiori garanzie agli azionisti delle Società anonime e dare loro i mezzi di meglio apprezzare l'opera dei loro amministratori

Sui Circoli ricreativi.

Si approva l'ordine del giorno puro e semplice che mantiene la deliberazione presa al Congresso di Milano.

Espropriazione per causa di pubblica utilità.

1. Che una equa indennità sia concessa ai conduttori delle botteghe od esercizi obbligati allo sfratto per ragioni di pubblica utilità, sia per la spesa della rimozione e ricollocamento del mobilio e delle merci e relativa diminuzione di valore, come per la perdita dell'avviamento, o valore della gioia, di cui l'esercizio sarebbe valutabile.

2. Che all'espropriazione in discorso debba precedere un preavviso agli interessati non minore di sei mesi.

Accredito e vendita di prodotti italiani all'estero.

Il Congresso federale delle Società italiane, commercianti, industriali ed esercenti, allo scopo di aumentare l'esportazione italiana e di meglio e viepiù accreditare i prodotti italiani all'estero, fa voti: 1° che meglio funzionino le Camere di commercio italiane all'estero e che all'uopo si riformino i regolamenti che le reggono e si aumentino in loro favore i contributi governativi — 2° che le Camere di commercio italiane siano obbligate a contribuire in giusta misura per il mantenimento e lo sviluppo delle consorelle dell'estero e delle agenzie commerciali italiane all'estero — 3° che dette agenzie siano aumentate di numero e siano poste sotto l'assoluta sorveglianza se non dipendenza del Governo italiano, in modo che l'opera loro sia garantita — 4° che il personale consolare si occupi maggiormente dello sviluppo commerciale italiano — 5° che sia aumentato lo stanziamento irrisorio portato al capitolo 68 del Bilancio di Agr. ind. e commercio — 6° che presso le Camere di commercio italiane all'estero e le agenzie commerciali siano organizzate mostre permanenti di prodotti italiani — 7° che per garantire la sincerità dei prodotti italiani inviati all'estero siano istituiti uffici di analisi bromatologiche ed agrarie e di controllo chimico-micrografico.

Riforme alla legge sanitaria.

1° Il Congresso fa voti, a che la responsabilità per contravvenzioni sanitarie degli alimenti sia per ogni caso determinata dall'autorità giudiziaria attribuendole al solo autore. 2° Che venga risarcito il danno derivante dal prelevamento di campioni prodotti analizzati e conosciuti buoni dalle autorità municipali. 3° Ritenuto che in casi speciali avviene che in un animale autorizzato alla macellazione, siccome provato perfetto, si scoprano poi dei bacilli infettivi e ciò obblighi alla distruzione dell'animale per la pubblica salute, venga al macellaio pagato l'importo dell'animale macellato.

Incostituzionalità del dazio consumo.

Considerato che la disposizione dell'art. 70 della istruzione ministeriale 20 ottobre 1870 per l'applicazione del regolamento 25 agosto 1870 sul dazio consumo è incostituzionale in quanto sottopone ad una tassa di suggellamento i liquidi chiusi in botti ed in bottiglie; considerato che l'art. 70 esclude dalla tassa di suggellamento i liquidi che non sono introdotti in bottiglie e che non vengono assoggettati al dazio secondo il numero di questi; considerato che è tempo cessi il grave abuso degli appaltatori, che esigono una tassa legalmente loro non dovuta; che l'azione individuale è difficile e pressochè impossibile; manda alla Giunta centrale di fare uffici presso il ministero delle finanze perchè con circolare avverta i Comuni che la tassa di cui all'art. 50 è facoltativa, in modo che possano escludere l'esazione dai nuovi rapporti d'appalto; e che l'articolo 70 esclude dalla tassa di suggellamento per numero di bottiglie; i liquidi che introdotti in botti e assoggettati al dazio giusta la tariffa, vengano poi chiusi in bottiglie.

Riordinamento delle Camere di commercio.

Che il governo presenti senza ritardo un progetto di legge per la riforma dell'ordinamento delle Camere di commercio inteso a mettere quelle istituzioni meglio in grado di svolgere la loro utile azione nell'interesse generale e regionale dell'economia pubblica, inspirandosi a concetti di maggiore economia.

Costituzione di una legazione parlamentare della Confederazione generale delle Società italiane tra industriali, commercianti ed esercenti.

Si approva il progetto con il seguente ordine del giorno:

1. Studiare i mezzi pratici e le vie più pronte per portare a compimento i voti emessi dai singoli Congressi indetti dalla Confederazione generale;

2. Occuparsi di quanto può interessare la classe dei commercianti, industriali, esercenti giusta le notificazioni della Giunta centrale della Confederazione.

Sulla facoltà da accordarsi ai droghieri di rivendere medicinali.

Il signor Preti finisce il suo discorso, ricco di concludentissimi argomenti, con un ordine del giorno che creò nell'assemblea varie opinioni, per modo che il presidente stimò opportuno rimandare la pratica di così alta importanza alla discussione di un altro Congresso.

Sulla insequestrabilità o impignorabilità delle paghe dei lavoranti negli arsenali marittimi dello Stato.

Il Congresso approva il seguente ordine del giorno presentato dall'avv. Pietro Laura:

" Ritenuto che le disposizioni date dal governo per far applicare con effetto retroattivo la legge 30 giugno 92 alle sentenze di assegnamento anteriori alla sua data e passate in cosa giudicata, sono manifestamente erronee, di grave danno, e lesive dei diritti acquisiti degli esercenti;

" Ritenuto che siffatta legge dovrebbe essere modificata col concedere agli esercenti il diritto di sequestro o cessione del decimo della paga se il salario non supera 2 lire al giorno, o del quinto se non supera 4 lire, e ciò in vista delle somministrazioni di merci che fanno ai suddetti operai;

" Ritenuto che tale modificazione, oltre essere garanzia giusta, reale e morale per far mantenere le contratte obbligazioni, sarebbe anche di sommo giovamento agli operai stessi che così non verrebbero esclusi dai fidi di consuetudine, fa voti:

" 1. Che il governo abroghi al più presto le istruzioni impartite;

" 2. Che la legge venga modificata nel senso delle premesse considerazioni;

" 3. Che la Giunta centrale tenga conto delle stesse considerazioni, qualora vengano presentati nuovi progetti di legge che ledano in proposito i diritti degli esercenti. „

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina — Col 1° dicembre p. v. il ten. di vasc. Genovese-Zerbi Giuseppe si reca a Taranto per servizio presso quel comando militare marittimo.

Il ten. di vasc. Costantino Arturo, sbarca dalla torp. *21*, rimanendo a Taranto destinato allo stesso servizio.

Il ten. di vasc. Lattes Goffredo ed i sottotenenti del C. R. E. Cigersa Mario, Simone Giacomo e Cerabolini Giuseppe imbarcano sulla *Caracciolo*.

Il macch. di 1.a cl. nel C. R. E. Busetto Giovanni, è nominato capo-macch. di 3.a cl. nel corpo del genio navale.

Lettere torinesi

Per le elezioni commerciali.

Torino, 18. — *(Lino)*. Per il giorno 2 prossimo dicembre gli elettori commerciali delle due provincie di Torino e di Novara sono convocati per il rinnovamento di undici membri della nostra Camera di commercio, cessanti d'ufficio col corrente anno.

I membri uscenti di carica sono i seguenti:

Locarni arch. prof. comm. Giuseppe, presidente; Tivoli comm. Federico, Trombotto comm. Carlo, Bonis cav. Carlo, Rizzetti cav. Carlo, deput. al Parlamento, Casana barone cav. avv. Ernesto, Abbate cav. Antonio, Auxilia cav. uff. G. B., Rizzetti Spirito, Parodi cav. Eugenio, Meille cav. Paolo, i quali sono tutti eleggibili.

Come pel passato, anche in questa occasione i criteri che guidano gli elettori delle due provincie nella scelta dei loro rappresentanti variano da località a località e presentano il destro ad uno studio comparativo intorno alle diversità degli interessi che muovono sì gran numero di elettori.

Non deve difatti essere difficile rilevare come in una estensione di territori così vasti come le provincie di Torino e di Novara, non sempre il vantaggio di un centro può dirsi quello di un altro.

La provincia di Novara, per esempio, la quale vanta centri manifatturieri di primo ordine nel Biellese, sul Lago Maggiore e in diverse vallate e conta una popolazione di 800,000 abitanti, ha, nelle sue aspirazioni, tendenze ben distinte da quelle della provincia di Torino. La fusione completa e l'accordo negli intenti, soliti ad invocarsi al momento delle elezioni, è quindi impossibile; anzi, allo stato attuale, la non desiderata unione delle due provincie in una sola Camera di commercio è pretesto perchè una parte della popolazione del novarese diserti l'urna, rimanendo così senza rappresentante nel consesso camerale.

Bisogna però convenire che la città di Novara, protestando per avere la sua Camera di commercio, ha, dalla sua parte, tutte le ragioni.

Difatti le statistiche dicono che in Italia pochissime sono le provincie prive di simile situazione. Queste provincie sono: Belluno, Benevento, Campobasso, Grosseto e Novara.

Ora Novara, secondo l'ultimo censimento, raggiunge da sola la popolazione delle altre quattro.

Perchè adunque Novara, che conta ottocentomila abitanti, dovrà subire un trattamento diverso da quello delle provincie di Forlì — per esempio — la quale, con trecentomila abitanti, ha due Camere di commercio, e di Como, la quale, con cinquecentomila, ne ha fino tre?

Ecco la domanda che periodicamente, ogni volta si tratta di convocare gli elettori commerciali delle due provincie, quelli di Novara rivolgono... a loro stessi, visto che la risposta, per quanto officiata da insistenti autorevoli delegazioni, non giunse mai!

E disertano, come dissi, l'urna, rinunciando così al diritto della loro rappresentanza alla Camera di Torino,

Ora, se come affermazione di un principio l'astensione dall'urna può avere, talvolta, il suo significato ed il lato buono, in effetto, l'astensione ripetuta, metodica si risolve in un danno vero e profondo degli interessi dei commercianti, i quali hanno diritto, dal patrocinio del loro rappresentante, di ripromettersi una vigilanza continua ed interessamento pelle cose che li riguardano.

Poichè, infine, si comprenderebbe una manifestazione, sia pure nel senso dell'astensione, dell'intiera provincia, reclamante un provvedimento oramai troppo atteso. Ma dinanzi al fatto delle numerosissime sezioni, accorrenti egualmente all'urna, senza interessarsi di soverchio degli scrupoli dei novaresi, la protesta di questi ultimi diventa isolata e riesce più che mai infruttuosa, anzi dannosa.

Come vi annunciai, l'on. marchese Pandolfi, deputato al Parlamento, tenne ieri, per incarico della Società "Pionieri della Pace„ la promessa conferenza "Per la pacificazione sociale. „

Assisteva scarso pubblico.

L'oratore, dopo di aver salutato la città di Torino ed il Piemonte, chiamandolo l'ideale delle terre, ricordò il recente congresso per la pace tenutosi a Bruxelles ed i vantaggi arrecati da tale congresso alla causa della pacificazione generale.

Chiuse il suo dire invocando la concordia degli animi per evitare al mondo ed alla civiltà l'onta ed il pregiudizio di una guerra fraticida.

L'oratore venne frequentemente applaudito.

— La locale "Cooperativa Meccanica„ festeggiò ieri, con l'apposizione di una lapide nei locali della Società stessa, la visita fatta l'anno scorso da S. M. il Re ai soci della benemerita Associazione.

Alla cerimonia assistevano le autorità civili e militari, il Rettore dell'Università ed una eletta di pubblico.

Vi furono discorsi ed auguri fatti dal presidente la Cooperativa, dal ff. di sindaco Fontana, dal signor Rossi e da altri.

La simpatica festa si chiuse con l'invio di un telegramma di ossequio al Re.

— Nei locali della fabbrica della Ditta Tedeschi venne esperimentato, sopra apposite rotaie e per un percorso di oltre duecento metri, un nuovo sistema di tramvie sotterranee elettrico, di invenzione del signor ing. Diatto.

L'esperimento riuscì completamente, in modo da assicurare un notevole vantaggio sulle altre applicazioni elettriche di questo genere.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 21 Nov. 1894 — Presentaz. di M. V.

Leva il sole alle ore 7,8 m. - Tramonta alle 4,44 s.
Leva la luna alle ore 0,27 m. - Tramonta alle 1,44 s.

BOLLETTINO METEORICO

20 novembre 1894.

Europa pressione ancora bassa Nordovest, Ebridi 730; elevata Russia 780.

Italia nelle 24 ore: barometro ancora stazionario; cielo quasi sereno o nebbioso; venti settentrionali, moderati al centro.

Temperatura diminuita.

Stamane cielo poco nuvoloso o sereno; venti settentrionali moderati sul versante Adriatico.

Mare calmo.

Probabilità: venti freschi specialmente settentrionali, cielo sereno.

— Temperatura nelle provincie e all'estero - Dalle ore 7 del 19 novembre alle 7 del 20:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	13 4	5 5	Roma	16 4	8 3
Milano	11 3	7 3	Foggia	15 4	7 8
Venezia	15 8	6 2	Bari	19 8	9 4
Ancona	14 0	10 9	Napoli	16 6	10 8
Firenze	19 0	7 6	Cagliari	23 0	5 0
Perugia	15 7	6 8	Palermo	22 7	8 7

All'estero ore 7 del 20.

Atene	9 0	Budapest	4 4	Zurigo	3 6
Pietroburgo	0 3	Trieste	8 7	Lugano	4 0
Mosca	2 4	Madrid	10 0	Ginevra	5 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	9 6
Amburgo	5 1	Parigi	7 0	Malta	18 9
Praga	—	Nizza	13 6	Algeri	17 8
Vienna	2 5	Monaco	0 9		

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì. — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Barberini, dalle 12 alle 17 - S. Luca, dalle 9 alle 15, - Galleria, loggie, pinacoteca in Vaticano, dalle 10 alle 15 - Museo artistico industriale (via Capo le Case), dalle 9 alle 15.

Gallerie: Monte di Pietà (Arco del Monte 99) dalle 14 alle 16 - Rospigliosi - Nazionale d'Arte moderna dalle 9 alle 15 - Tenerani via Nazionale 250 dalle 14 alle 16.

Studio di incisioni e mosaico al Vaticano dalle 10 alle 14 e Cupola di S. Pietro, dalle 8 alle 11 (permessi via della Sagrestia 8).

Con ingresso ad una lira: S. Giovanni Laterano - Musei Vaticani - Kircheriano - del Collegio Romano - delle antichità suburbane (villa Giulia fuori porta del Popolo) - Museo delle Terme Diocleziane, tutti dalle 10 alle 15.

Musei capitolini - palazzo dei Conservatori - Tabulario e torre capitolina, dalle 10 alle 15, ingr. L. 0,50.

Castel S. Angelo (permesso alla Div. Militare via della Pilotta), dalle 9 alle 15.

Catacombe di San Sebastiano - di Sant'Agnese (ingresso gratuito) - di San Callisto (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (Villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano (ingresso gratuito) - Terme di Caracalla, Palatino (ingr. L. 1) dalle 9 al tramonto.

Magazzino archeologico presso il colosseo: dalle ore 16 alle 19, ingr. cent. 25.

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 18, ingr. cent. 25.

Ville: Aventino (Magistrale dell'Ordine di Malta) - Colonna (piazza del Quirinale) dalle 9 al tramonto - Medici (Accademia di Francia) dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Esposizione di Arte Industriale (Arts Crafts & Industries), 23 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
fatte nei Laboratori Scientifici della Direzione della Sanità Pubblica (Piazza V. E.)
il 20 novembre 1894.

Temperatura dell'aria (a metri 1,50 al disopra del suolo)	massima		19,2
	minima		8,2
	osserv. a ore 15		18,6
Temperature del suolo osservate ad ore 15.	alla profondità 0,0	metri	18,4
	id.	0,20 id.	12,9
	id.	0,40 id.	14,2
	id.	0,60 id.	15,3

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 18 Nov. 1894.
Nati 19 compresi 4 nati morti
Morti 21 dei quali 6 sotto i 7 anni

morti

Jozzi Andrea fu Agostino, Grottaferrata, 46, coniug.
Rambaldi Maria di Luigi, 23
Proietti Faustina fu Natale, S. Anatolia, 80, ved.
Salvatori Maria fu Pietro, Anticoli, 52, id.
Paluzzi Artemisia fu Giuseppe, Palombara, 28, nubile
Piersanti Annunziata fu Pasquale, Ponzano, 45, ved.
Cartoccetti Giuditta fu Gaspare, Borgo di Fabbrica, 40
Tessinara Maria fu Giovanni, Cervia, 77
Moriconi Luigi fu Ignazio, Umbertide, 44, coniug.
Jacoangeli Emilio fu Filippo, Marino, 37, celibe
Barberini Giuseppe fu Angelo, Castel S. Giovanni, 40, id.
Ramoni Enrico fu Ferdinando, Roma, 63, id.
Balbi Giovanni Giacomo fu Marco, Faenza, 60, coniug.
Narducci Pietro fu Francesco, Roma, 81, ved.
Bellucci Vincenzo fu Gaspare, Acuto, 51, celibe.

MATRIMONI del 15 NOVEMBRE.

Battista Pasquale, facchino, con Bellezza Italia
De Luca Domenico, vignarolo, con Adenecchi Emilia
Bertino Pietro, meccanico, con Nicco M. Cristina
Labonia Ignazio, giardiniere, con Petraccini Angela
Petrelli Antonio, Pizzicagnolo, con Mancini Domitilla
Pescatori Arnaldo, impiegato, con Antonelli Maria
Gualtoli Bernardo, inserviente, con Capparoni Giulia
Capparucci Francesco, trattore, con Tagliapietra Anna
Raggieri Alberto, uff. R. E., con Beccaria Giovanna
Moroni Francesco, vaccaro, con Giuliani Giacinta
Graziani Luigi, negoziante, con D'Agostini Cesira
Ridolfi Ridolfo, oste, con De Angelis Barbara.

Domanda bizzarra.

Come si chiama quella provincia di Spagna
che togliendole testa e petto gracida e togliendole collo e piede punge?

Spiegazione del Rebus-Monoverbo di ieri:
CONTR'-A-STA-RE.

ORARIO DELLE FERROVIE *Vedi 4ª pag.*

Suor **Irene Buzio**, superiora generale delle Suore di Carità, a mezzo del nostro giornale, ringrazia vivamente tutte le autorità, associazioni, e pii istituti e tutta la cittadinanza romana per l'attestato di affettuosa benevolenza e pietoso omaggio che tutti dettero nel prender parte al funebre corteo di *Suor Agostina*, sorella della Carità, rimasta vittima da barbaro assassino.

Palazzo di Giustizia

L'artigliere omicida.

(N) **Pisa**, 20, ore 17,25 — Avendo il verdetto dei giurati esclusa la volontà di uccidere e ammessa la grave provocazione, il Pubblico Ministero chiese per l'imputato Dimuria il massimo della pena, cioè 8 anni e 4 mesi di reclusione.

La Corte condannò quindi il Dimuria Giovanni ad 8 anni e 4 mesi di reclusione all'interdizione perpetua dai pubblici uffici ed alle spese processuali.

Il rifacimento dei danni alla parte civile sarà stabilito in separata sede.

Il pubblico accolse rumoreggiando il verdetto dei giurati, specie per l'ammissione della grave provocazione.

Il processo del capitano Romani.

San Remo, 20. — Domattina, alle ore otto, principia, a porte chiuse, il processo contro il capitano Romani.

Presiede il Tribunale il cav. Melissano; difendono l'imputato gli avv. Corrado e Camous.

Teatri ed Arte

(S) **Pietroburgo**, 20 — Il celebre pianista *Antonio Rubinstein* è morto oggi a Peterhof, in seguito ad apoplessia cardiaca.

La Stefani ci annunzia con questo laconico telegramma la morte del grande pianista e compositore russo.

Nato a Wechwotynetzi nel 1829 Antonio-Gregorio Rubinstein aveva oggi sessantacinque anni. Non era più giovane ma possedeva ancora la virilità produttiva di una vecchiezza sana e robusta. In questi ultimi anni il Rubinstein, quasi presago della sua fine, aveva lavorato con un ardore assolutamente giovanile componendo, dando concerti, e dirigendo personalmente le proprie composizioni.

Dopo il *Nerone*, dove la dottrina del grande pianista emerge in tutta la sua larghezza, egli avea composto l'oratorio *Cristo* e ne aveva trionfalmente portata in giro per la Germania la poderosa partitura.

La carriera di Rubinstein, cominciata ad otto anni, in cui avea dato il suo primo concerto, continuò gloriosa senza interruzioni e si estese dalla Russia all'Italia, attraverso tutte le principali città d'Europa.

La sua immensa e meritata riputazione di pianista fu quella che valse sopratutto alle sue composizioni sinfoniche il favore del gran mondo musicale.

Rubinstein rappresentava oggi l'individualità artistica più evidente della Russia. Colmato di onori dalla Corte imperiale di Russia e da molte altre Corti straniere, Rubinstein era salito all'apice della gloria e della fortuna. La morte è giunta quindi assai inopportunamente per lui e per la sua patria che ne piangerà sinceramente la perdita.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 17,0 — minimo: 8.3.

Pel genetliaco della Regina. — Il ff. di sindaco ha mandato a S. E. la marchesa di Villamarina, dama d'onore di S. M. la Regina, il seguente telegramma:

" Nel nome di questa Rappresentanza municipale, che si fa interprete del pensiero di tutta la cittadinanza romana, prego l'E. V. di porgere alla nostra graziosa Sovrana per la lieta ricorrenza del suo di natalizio auguri di felicità ed omaggi di affetto e di devozione „.

— Da sua parte il Prefetto telegrafava:

" Prego E. V. presentare S. M. Regina fervidissimi auguri, reverenti omaggi nome mio e dei funzionari tutti di questo ufficio, della provincia e della Giunta amministrativa. „

E il marchese Berardi, presidente della Deputazione provinc. inviava quest'altro telegramma:

" Interprete rappresentanza provinciale Roma permettomi inviare S. M. la Regina in occasione suo genetliaco felicitazioni ed auguri.

" Prego V. E. farle gradire, come viva espressione del culto che desta in queste popolazioni il ricordo delle rare, eccelse virtù dell'augusta Sovrana „.

E l'on. Tittoni, presidente della Camera di commercio:

" A nome della rappresentanza commerciale di Roma prego presentare Sua Maestà la Regina riverenti omaggi, voti fervidissimi di felicità „.

— Anche la Reale Accademia filarmonica romana ha telegrafato:

" Reale Accademia filarmonica romana con profonda devozione offre a S. M. nostra graziosa Sovrana fervidi auguri per il suo genetliaco.

— Infine, l'Unione Monarchica liberale indirizzava il telegramma seguente:

"Voglia l'E. V. presentare graziosa Maestà la Regina fervidi auguri Unione Monarchica Liberale Romana, attestazione nostro immutabile affetto. „

Per la fausta ricorrenza, parecchi edifici pubblici e privati furono imbandierati; i corpi armati del Comune vestirono l'alta uniforme e nella sera il Campidoglio, il Senato, la Camera, i Ministeri ecc. vennero illuminati mentre, nelle solite piazze, suonarono i concerti.

Una premiazione. — Iermattina, alle 10, ebbe luogo la distribuzione dei premi alle alunne della scuola elementare comunale a pagamento in piazza delle Terme.

Erano presenti il comm. Deretti, rappresentante l'assessore della pubblica istruzione, la signora Amalia Basso, ispettrice della scuola, gli ispettori Inverardi e Cippitelli.

Notammo anche la signora Virginia Marini ed Italia Garibaldi, le mamme ed i papà dei premiati.

Furono eseguiti parecchi cori e recitate da alcuni alunni ed alunne graziose poesie, ciò che procurò vivissime congratulazioni alla maestra di declamazione signora Giulia Bianchi e alla signora Stefanini, nonchè alle maestre dei cori signorine Sassai e Verdesi e alla direttrice della parte musicale signorina Ilda Ballio.

E' veramente notevole il progresso conseguito in questi ultimi anni da tale scuola mercè le cure assidue della solerte direttrice signora Elena Ballio.

Per Luigi Pianciani — La Giunta comunale in via affatto eccezionale ed in omaggio speciale alla venerata memoria del primo Sindaco di Roma, ha concesso all'Associazione di M. S. fra gli Umbro-Sabini, residenti in Roma, di cui l'intemerato patriota è presidente onorario perpetuo, di far eseguire dalla Banda comunale di Roma un grande concerto a pagamento nel comunale teatro Argentina a beneficio del fondo per il monumento che la città di Spoleto ha deliberato di erigere al suo illustre concittadino.

Il concerto, che per essere preparato e diretto dal valente maestro Vessella riuscirà certamente una grande attrattiva musicale, sarà dato nella prima metà di Quaresima.

Pei figli dei ferrovieri. — Apprendiamo dai giornali di Milano che nell'assemblea generale degli azionisti della Mediterranea il prof. Cogliolo ebbe vivissime parole di encomio per la istituzione del Collegio-Convitto pei figli dei ferrovieri, testè eretto in Ceccano come una delle più importanti riforme a favore della classe dei ferrovieri stessi e della quale costoro debbono essere ben grati al Consiglio d'amministrazione.

Gli encomi del prof. Cogliolo sono tanto più notevoli in quanto che egli stesso aveva presentato un ordine del giorno che per altri rispetti suonava quasi sfiducia verso il Consiglio d'amministrazione — ordine del giorno che veniva respinto peraltro quasi all'unanimità dall'assemblea in seguito alle convincenti spiegazioni date dal senatore Allievi e dal comm. Massa.

Un prode — Il colonnello Giovanni Cortese, che prese valorosamente parte alla vittoria di Agordat, è arrivato ieri a Roma. Egli ... la zona di Keren, e dopo quel brillante fatto d'armi, ebbe un'alta onorificenza militare.

R. Università. — Venerdì prossimo, 23 corrente, il prof. Vito Sansonetti riprenderà le sue lezioni di Diplomazia e Storia dei Trattati.

Circolo Tolstojano. — Domani sera, giovedì, alle 22, adunanza nei soliti locali dell'Aurora.

I soci sono pregati di non mancare.

Società degli ingegneri e degli architetti italiani. — Questa sera 21 corr. alle ore 21 avrà luogo alla sede della Società degli ingegneri e degli architetti italiani, l'assemblea collegiale di seconda convocazione per continuare nella discussione sul progetto presentato dal socio Boldi e nomina di una Commissione con mandato di esaminare il problema generale della sistemazione di piazza Colonna.

Circolo Ernesto Rossi — L'altra sera, con un pubblico affollatissimo, si rappresentò la *Cecilia* del Cossa, che, grazie alla brava direzione ed alla buona volontà di quei dilettanti, riuscì egregiamente.

Gli applausi non mancarono, e se li meritarono specialmente le signore Mascalchi, Pignani e Sanipoli; ed i signori Mascalchi, Moltini, Vaccarino, Jaccarino, Massaccesi, ed altri.

Circolo Savoia. — Ieri sera anche al Circolo Savoia si festeggiò con una simpatica festa il natalizio di S. M. la Regina.

Oltre a moltissimi soci, intervennero numerose signore, con il petto ornato di *Margherite* e i rappresentanti delle varie associazioni monarchiche di Roma, tra cui il Comizio dei veterani rappresentato dal tenente colonnello Meglia, dei reduci Italia e Casa Savoia il capitano Bonelli, il conte Gnoli per l'Unione monarchica, C. Caroselli per " Sempre avanti Savoia „ ecc.

Parlò per primo il conte Gnoli, che inneggiò alle virtù della nostra graziosa Sovrana, e brindò alla Dinastia, fra entusiastici applausi.

Seguì il vice-presidente del Circolo Savoia, avv. T. Pompei, che con ispirate parole esortò all'operosità il nostro partito di fronte alle minaccie dei partiti estremi, e finì brindando alla Regina esempio di ogni più eletta virtù, e alla Famiglia reale.

Seguirono animatissime le danze. In un intermezzo declamò bellissime poesie in dialetto romanesco G. Pizzirani.

Infine fu spedito dall'avv. A. Caroselli il seguente telegramma a S. M. la Regina:

" Circolo Savoia Roma festeggiando genetliaco V. M. e quinto anniversario sua fondazione invia riverenti omaggi di devozione profonda. „

Pei fratelli istriani — Ieri mattina, dalle 9 alle 12 1|2 si adunarono nella sala dei Reduci oltre 150 giovani studenti delle scuole secondarie e, dopo animata discussione, nominarono 15 di loro in Commissione per redigere un appello a tutte le scuole secondarie del regno invitando i compagni ad una sottoscrizione in favore delle scuole italiane dell'Istria, rimettendo gli importi alla Società " Dante Alighieri. „

Un banchetto d'addio — Ieri sera, alcuni amici — amici dell'amico e non della ventura — offrirono un modestissimo banchetto al capitano Federico Leproni, il quale, come è noto, viene traslocato a Firenze. Fu un banchetto senza brindisi, ma, in compenso, pieno di cordialità e di affetto. Assistevano la signora del Leproni e la sua gentile figliuola. Della perdita del Leproni — ed è una perdita nel vero senso della parola — abbiamo già parlato. E' quindi inutile ritornarci sopra. Ma, col tempo, tante cose si maturano e, probabilmente, si maturerà anche un nuovo ritorno di questo abilissimo ed onestissimo funzionario di polizia. Tanto è vero che ieri sera gli amici non gli dissero *addio*, ma *arrivederci*. E che l'augurio si compia!

In Vaticano. — Il Papa ha sanzionato la nomina del nuovo patriarca Caldeo.

— Alle 10 pom. il Papa ricevette in particolare udienza il padre Michele da Carbonara, nuovo prefetto dell'Eritrea, unitamente al padre provinciale ed ai religiosi padri Serafino da Collepardo, Vincenzo da Monteleone, Francesco da Offeio, Francesco da Bassano di Sutri, e fra Bernardo da Castel di Tora.

Il Papa accolse i cappuccini colla massima benevolenza e ricordò loro come anche San Francesco avesse volto il pensiero all'Oriente, e a questo punto, citato Dante, ne prese a recitare i versi:

E poi che per la sete del martirio
Nella presenza del Soldan superba ecc.

continuando con molto brio e vivacità.

Da ultimo accordò loro l'apostolica benedizione.

— Nella cappella del Collegio Pio Latino Americano il cardinale Vannutelli consacrò il nuovo vescovo Enrico Casthilo Brandeo del Brasile. Assistevano mons. Sardi, vescovo di Anagni e mons. Ponzi.

— Il cardinale Capecelatro, arcivescovo di Capua, è stato ricevuto dal Papa.

E' stato pure ricevuto in udienza privata mons. Ghilardi, arcivescovo di Lucca.

— Ieri il Papa ha ricevuto in udienza particolare monsignor Serclaens, rettore del collegio Belga, il quale gli ha presentato due copie del suo volume: *Leone XIII* — sua azione politica, sociale e religiosa.

Il Papa ringraziò del dono ed ebbe parole di viva soddisfazione all'indirizzo dell'autore.

— Il Pontefice ricevette pure il principe Altieri, comandante delle guardie nobili pontificie.

Cercavano un tesoro? — Ieri notte gli agenti di finanza De Santis Alessandro e Di Giambattista Camillo, perlustrando la strada interna delle mura presso la chiesa di S. Croce in Gerusalemme, trovarono quattro individui, i quali armati di un piccone e di una pala, avevano fatto un cavo profondo un metro e largo 50 centimetri, ed avevano tolti due gradini dietro una cappella, collo scopo di penetrare nella chiesa di S. Croce in Gerusalemme, coll'intenzione evidente di commettere un furto.

I quattro messeri non negarono di essere gli autore dei guasti, ma dissero che avevano fatto ciò allo scopo di poter rinvenire un tesoro ivi nascosto.

Le guardie li dichiararono in arresto per ogni buon fine, sequestrando loro e le pale e il piccone.

Intanto che conducevano gli arrestati in caserma, uno di essi riuscì a fuggire.

Gli arrestati sono: Venditti Carlo vigilato speciale, Cacioni Felice d'anni 24 da Tivoli materassaio e Cinti Francesco campagnolo d'anni 34 da San Vito Romano.

Un romano che si suicida a Firenze. — Il ragioniere Paolo Edoardo Castellani, di anni 49, vedovo con un figlio, Guglielmo, di anni 19, malato di tubercolosi all'ultimo stadio, si esplodeva nella sua abitazione posta nel Viale Amedeo n. 34 p. p. a Firenze con un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Entrata nella camera la di lui governante signora Karlie Porties di anni 47, da Beningam (Inghilterra) trovò il padrone agonizzante nel suo letto in un lago di sangue. Fu subito trasportato all'ospedale di S. M. Nuova ove alle ore 11,30 spirava. Il sig. Castellani era nativo di Roma.

I rifiuti del Tevere. — Alle 10, da alcuni pescatori, nella località del Risaro, sulla sponda sinistra del Tevere a 13 chilometri da Porta S. Paolo fu rinvenuto un cadavere in avanzata putrefazione dell'apparente età di 30 anni. E' un giovane di statura bassa, corporatura media, capelli e piccoli baffi neri, naso schiacciato, bocca larga, viso tondo. Veste di panno scuro con camicia bianca e cravatta a nodo turchino.

Falsarii? — Si ha da Civitavecchia che ieri si è costituito all'arma dei reali carabinieri Costantino Pesciotti, segretario comunale di Allumiere accusato di falso in atto pubblico.

Quale complice è stato arrestato il messo comunale Giuseppe Faccenda.

Un colpo di martello — Mastrociccio Francesco di anni 44, romano, manuale ferroviario nella officina delle locomotive alla stazione, ebbe per disgrazia un colpo di martello da certo Finetto Giovanni intento al lavoro.

Il Mastrociccio riportò una ferita all'occhio sinistro guaribile in 16 giorni.

Bastonate.. amorose — Bucci Marietta di anni 20, da Aquila, in via dei Latini fu presa a bastonate da certo Annibali Vincenzo, muratore, perchè non volle concedergli amore.

Litigio — In via Torsanguigna fu arrestato Mancini Sante di anni 19, da Roma, perchè, per ragioni di giuoco, venne a rissa con un tal Patrizi Antonio d'anni 16, facchino, e lo colpì con un punteruolo producendogli una ferita guaribile in due settimane.

Le tre vendite di via Propaganda Fide n. 10, di cui demmo ieri ampli dettagli, avranno luogo stamani 21, domani 22 e venerdì 23 corr., ore 10 ant. Vi è di tutto e i compratori faranno ottimi affari. Queste vendite sono affidate alla Ditta G. Castelli e figli, con stabilimento in via Nazionale n. 37 e non più 50, dove tanti per isbaglio vanno a cercare il Castelli. La Ditta suddetta antista denari su vendite e compra a pronta-cassa.

Cose della provincia romana

Paliano, 19 — Oggi in una sala del Palazzo Colonna, sotto gli auspici dell'on. Francesco Pais, nostro ospite gradito, venne inaugurata la bandiera della locale Società operaia di M. S.

L'ampia sala era gremita di popolo festante. Erano presenti le autorità cittadine, una rappresentanza dei militari in congedo e le Società agricola e del Tiro a segno.

Aprì la serie dei discorsi il presidente signor Filippo Lauretti, portando il saluto del sodalizio all'on. Pais, alle autorità e Società intervenute.

Dopo altri applauditi discorsi del sindaco sig. cav. Rodolfo Pantellini e dei soci onorari signori cav. Marcello Schifalacqua e dottore Angelo Zepponi, in mezzo a religioso silenzio prese la parola l'onorevole Pais.

Non tento neppure di riassumere il suo discorso, splendido per forma ed elevatezza di concetto. Vi dirò solo che fu spessissimo applaudito ed in fine freneticamente acclamato.

Da ultimo pronunciò belle parole anche il socio benemerito signor Pacifici Germano, venuto per la circostanza.

Egli terminò augurando agli operai di Paliano di potersi una buona volta liberare dagli artigli di quella belva umana che, come vampiro succhia loro avidamente il sangue e cioè dall'usuraio. Questa chiusa fu accolta da interminabili applausi.

Alle 12 in casa del signor Tucci Ercole vi fu un banchetto in onore del deputato Pais. Anche qui regnò la massima cordialità.

Vi furono molti brindisi: dei dottori Satta, Zepponi, cav. Schifalacqua ed altro applaudito discorso dell'onorevole.

Verso le 16, accompagnato dalle autorità cittadine, l'on. Pais visitò la locale Casa di Reclusione e prodigò meritate lodi al direttore signor Colombo per la pulizia e l'ordine riscontrati in questo Penitenziario. Visitò pure il Carcere mandamentale, l'ospedale e l'Asilo d'infanzia.

All'ottima riuscita della festa contribuì molto il concerto cittadino, che prestò un inappuntabile servizio.

La indimenticabile giornata, della quale siamo grati alla classe operaia, ebbe termine con una serata al nostro teatro Colonna.

Piccola Cronaca di Roma

Musica — La banda degli Allievi carabinieri suonerà oggi al Pincio dalle ore 15 1|2 alle 17.

Ecco il programma:

1. De Paolis: " Roma „ - Marcia militare.
2. Verdi: " Nabucco „ - Sinfonia.
3. Dall'Argine: " Ballo Brahma „ - Reminiscenze.
4. Verdi: " Ernani „ - Aria e pezzo concertato.
5. Caioli: " Diana „ - Valtzer.

Dieci lire di mancia a chi riporterà nella Pensione Pecori, 45 via Quirinale, un taccuino di note tedesche e disegni, smarrito domenica scorsa.

Casa vendesi lire 40 mila (causa decesso) posta in via Urbana, N. 22 e 23, vicinanza S. M. Maggiore, di 5 piani, giardino e casa interna, con magazzino. Trattative, via Urbana, N. 22.

Dott. C. Ballabene — Consultazioni dalle 13 alle 15 tutti giorni. Cura speciale della Sciatica in breve tempo. Via Frattina 52 p. 3.

Dott. Egidi — Malattie di gola, naso e orecchio. Consulti dalle 2 alle 4 — Via di Pietra 70.

TEATRI DI ROMA

IL " FALSTAFF „ AL COSTANZI.

Pochi successi possono dirsi più invidiabili e più splendidi di quello che ha salutato ieri sera il baritono Scotti, protagonista dell'ultima gloriosa opera verdiana, d'un grande battesimo d'arte che resterà certo una delle pagine più belle nella vita del valoroso artista. La scena soltanto ha di queste ardue battaglie, la scena soltanto dà l'ebbrezza di così grandi trionfi.

E quale battaglia, quale trionfo sono stati quelli di ieri sera. Trionfo innanzi ad un pubblico che ben rare volte è accolto con tanta solennità e in tanta folla nel nostro massimo teatro lirico. Nessuno quasi di quanti vivono nella nostra grande vita intellettuale romana, ha voluto mancare ad una festa d'arte come questa.

Lo Scotti ha vinto, ha trascinato ieri sera all'applauso, è arrivato — campione in una lotta che non si esagera chiamando di giganti — ad offuscare un ricordo, un confronto che avrebbe fatto trepidare i più arditi. Chi conosce quali pagine profonde e difficili contenga l'opera alla quale il Verdi ha consacrato la perfezione del suo pensiero lirico può misurare la grandezza di simile vittoria, nessuno senza averla udita ed ammirata può però immaginare l'intelletto d'artista, la virtù di cantante che lo Scotti ha spiegato ieri sera sotto le spoglie del geniale gaudente.

Egli ha intuito il difficile personaggio e l'ha reso nei particolari con una finezza, un buon gusto, una potenza d'espressione che sono giunti ad esser meraviglia nell'aria famosa

Quand'ero paggio del duca di Norfolk

ed il pubblico ha voluto, fra le più calde e prolungate ovazioni, risentire ben *quattro* volte quel gioiello di scintillante gaiezza ed ogni volta l' ha ammirato di più.

Detto questo, è spiegato il successo caldo e sincero di questo spettacolo, detto che lo Scotti, sotto l'indovinatissimo *trucco* del *Falstaff*, è stato sulla scena come un re sul trono, tutto il resto, per quanto buono, per quanto bello e lodevole, non può che passare in seconda linea. Lo spettacolo, ci si passi la espressione, si riassumeva ieri sera in lui, il successo della rappresentazione è stato quello del protagonista.

Tuttavia tutto lo spettacolo era nel complesso e nei particolari degno del pubblico imponente chiamato a giudicarlo.

Incominciando dall' orchestra, essa ha saputo sormontare le difficoltà gravissime del compito a lei affidato con un'arte degna delle sue tradizioni.

Il quartetto delle donne ha unito ai meriti del canto ed alla spigliatezza dell'azione, altre vaghezze — diciamo così plastiche — che hanno avuto la loro parte di ammirazione e non la minore. *Quickly* è stata birichina da innamorare le due comari *Meg Page* e *Alice Ford* e la bionda Nanetta, capace di rubare il cuore a tutti i Falstaff, i Fenton e i dottor Cajus della commedia ed anche a molti altri personaggi della vita reale.

Anche la parte di *Ford* ha trovato un interprete lodevole e diligente: il Pistola (Salmasi) in fatto di mastodontica corpulenza degno servo del padrone. I cori hanno fatto veri prodigi; la messa in scena è stata trovata accuratissima e adatta all'importanza dello spettacolo.

Il *Falstaff* avrà la sua prima replica domani, giovedì; questa sera intanto *Manon* si replica per l'ultima volta.

VALLE — Stasera Virginia Pavoni reciterà *La Signora dalle Camelie*, e quanto prima spettacolo d'onore dell'attore brillante signor Dondini con *Il contagio*, nuovissima commedia.

QUIRINO — Spettacolo variato stasera *L'Orfana Catalana* e la *Gran Via* con nuovi pezzi aggiunti.

METASTASIO — Il bravo buffo Angelo Malatesta dà stasera il suo spettacolo d'onore con *Tutti Matti* e lo scherzo comico *Le bizzoche false*.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Manon Lescaut*, ore 21
Valle. — *La Signora dalle Camelie*, ore 21
Quirino. — *La Gran Via*, ore 21.
Metastasio — *Eu vignata da Scarpone*, ore 21
Manzoni — *I cinque Talismani*, ore 21.
Politeama Adriano. — Circo equestre, ore 21.
Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Ultime Notizie

L'on. Galli è partito ieri mattina per le Calabrie onde portare l'aiuto e la parola di conforto del governo del Re a quelle generose popolazioni, che recenti disastri causati dai terremoti mettono a dura prova.

Accompagna l'on. sottosegretario di Stato il suo capo di gabinetto, conte Cassis.

L'on. Galli, che un decreto reale di ieri ha nominato Regio Commissario per le provincie di Reggio e Catanzaro, *con pieni poteri*, arriverà a Reggio oggi e la sua presenza, che dimostra l'interessamento del Governo per la nobile regione calabrese, gioverà efficacemente a sollevarvi lo spirito pubblico e faciliterà l'opera riparatrice del Governo sia con quei provvedimenti immediati che sono reclamati dall' urgenza dei bisogni, sia con quei provvedimenti legislativi, che più tardi dovranno essere proposti al Parlamento per lenire i danni dell'immensa sciagura.

Iersera è arrivata in Roma la principessa di Svezia e Norvegia.

Sono arrivati in Roma gli onorevoli Zanardelli e Brin.

La grazia al soldato Renaudo.

Alla supplica dell'avv. Mirenghi a S. M. il Re, con la quale intercedeva per la grazia al soldato Renaudo, il generale Ponzio-Vaglia, primo aiutante di Campo di S. M., rispondeva con un telegramma significando che il Sovrano aveva domandato il parere del ministro della guerra.

Sappiamo che l'on. Mocenni, dopo avere interpellato il Consiglio dei ministri, ha risposto al telegramma reale con parere favorevole.

Infatti un telegramma della *Stefani* annunzia che S. M. il Re ha commutato la pena di morte al soldato Renaudo Pietro in 30 anni di reclusione.

La notizia sulla commutazione della pena, fu ieri sera stessa partecipata al Renaudo dall'ufficiale di picchetto di guardia al forte.

Il Renaudo all'annunzio si mostrò commosso.

Consiglio dei ministri.

Ieri, dalle 16 alle 17, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Mancava solamente l'on. Maggiorino Ferraris.

Il Consiglio si occupò dei provvedimenti finanziari e del discorso della Corona per la parte che riguarda il piano finanziario del governo.

Il Consiglio deliberò l'esenzione delle imposte nelle provincie di Reggio Calabria e Catanzaro.

Nulla è stato ancora stabilito circa il giorno dell'apertura della Camera.

Dopo il Consiglio dei ministri l'on. Crispi rimase a colloquio cogli on. Boselli e Sonnino.

Il prefetto apostolico dell'Eritrea.

Ieri mattina, alle 8,20, è partito per Napoli il padre Michele da Carbonara, prefetto apostolico dell'Eritrea, accompagnato da sette religiosi.

Il padre Michele s'imbarcherà questa mattina sul *Po*, vapore della Navigazione generale che fa rotta per Massaua.

La Pubblica sicurezza in Italia.

(N) **Colonia**, 20, ore 11,15. — Il corrispondente romano della *Koelnische Zeitung* constata che le misure energiche adottate dal Governo italiano contro i partiti sovversivi sono state accolte dalla nazione con grande soddisfazione. La nazione confida che il Governo saprà mantenere l'ordine e la tranquillità che sono indispensabili per il risveglio della vita economica del paese. Ma nello stesso tempo sono necessarie serie riforme nel servizio ordinario di Pubblica sicurezza che risulta sempre più difettoso e che allo stato in cui si trova ora è una macchia per l'Italia.

L' " Etruria „ ritorna.

Un telegramma del ministero della Marina richiama in Italia la R. nave *Etruria* che fu già nel Marocco ed ora trovavasi ad Almeria sulla costa spagnuola dell'Atlantico.

RR. navi armate.

Il 19 corrente l'*Atlante* è partito da capo Miseno. — Il 20 lo *Stromboli* è giunto a Reggio Calabria.

I dazi di confine.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato, per oggi, 21 novembre, a lire 107,85.

I TERREMOTI

IN SICILIA.

(S) **Milazzo**, 20 — Le persistenti scosse di terremoto mantengono vivo il panico nella cittadinanza, che erige ovunque baracche all'aperto.

La città è imbandierata per il genetliaco della Regina.

(S) **Messina**, 20 — Nelle decorse 24 ore non vi fu più nessuna scossa di terremoto. Lo spirito pubblico è meno depresso, la città è alquanto animata e molti negozi sono aperti.

Per incarico del Prefetto l'ufficio del genio civile visita gli edifizi pubblici danneggiati per provvedere alle urgenti riparazioni.

Con nobilissime parole il Prefetto annuncia, in un Manifesto al pubblico, la generosa elargizione del Re e quella del Presidente del Consiglio, on. Crispi, che hanno prodotto ottima impressione.

IN CALABRIA.

(S) **Reggio Calabria**, 20. — Nessun'altra scossa di terremoto, ma le notizie che giungono dai comuni funestati dai movimenti sismici sono desolanti. Qui sono danneggiati gran numero di fabbricati fra cui la prefettura, la casa comunale, i tribunali, l'intendenza di finanza, gli uffici delle poste e dei telegrafi e la casa di pena.

Ha fatto ottima impressione il sussidio di S. M. il Re e del ministro dell'interno.

(S) **Reggio Calabria**, 25 — Da Delianova, Polistena e Favazzina, frazione di Bagnara giungono notizie di gravi danni ai fabbricati moltissimi dei quali sono resi inabitabili e minacciano rovina. Nessuna vittima.

Stamane alle ore 8 giunsero l'incrociatore *Stromboli* ed il trasporto *Volta* a disposizione dell' autorità politica.

Il vulcano Stromboli si trova in eruzione.

La Giunta comunale deliberò l'impianto di cucine gratuite per soccorrere gli operai senza lavoro; richiese al ministero della guerra tende per provvedere alle famiglie povere che temono di restare entro i fabbricati lesionati e dispose la costruzione di baracche per le famiglie agiate.

La popolazione continua ad essere preoccupata. Gran parte di essa è fuori di città e l'altra parte è attendata sulle piazze.

I danni dei fabbricati di Reggio sono rilevantissimi.

(S) **Reggio Calabria**, 20. — Si è oggi costituito, alle ore 16, il Comitato di soccorso pei danneggiati dal terremoto di tutta la provincia, composto delle autorità civili, militari e politiche.

Alle ore 17 è partito un treno trasportando i detenuti di questo carcere, gravemente lesionato dalla prima scossa di terremoto.

Catanzaro, 18 — Il Prefetto comm. Morelli ha costituito un Comitato per raccogliere offerte per le famiglie delle vittime del terremoto.

(S) **Palmi**, 20. — Fra i comuni danneggiati vi sono anche Delianova e Polistina. Molte sono le case inabitabili, ma fortunatamente non vi hanno vittime umane.

(S) **Cannitello**, 20. — Il terremoto ha danneggiato con gli altri edifizi quelli destinati ad uso industriale. Molti perciò sono gli operai senza lavoro. Qui si dorme all'aperto e lo spettacolo è oltremodo rattristante.

L'illustre padre Denza, direttore della specola Vaticana, ci ha favorito le seguenti importantissime informazioni sul terremoto del 16:

E' già qualche tempo che le regioni etnee e specialmente quelle del versante Est, sono tormentate da convulsioni del suolo, e a tutti sono noti ancora i disastrosi terremoti del 7-8 agosto i quali infestarono molti luoghi di quelle contrade. In seguito ne avvennero altri qua e là a riprese.

Tutti codesti movimenti, possono riguardarsi come prodromo del funesto terremoto avvenuto la sera del 16 corrente nella stessa regione della Sicilia, il quale si estese più ad Est invadendo l'estrema Calabria.

Infatti furono sorprese dall' ingrato fenomeno le medesime regioni etnee, cioè le due provincie di Catania e di Messina, e le estreme Calabrie cioè le provincie di Reggio e di Catanzaro.

Il centro dei terremoti del 7-8 agosto fu nei dintorni di Zafferana Etnea, ove arrecò moltissimi danni di cose e di persone; quello dell'attuale movimento di suolo si fu invece nei pressi del faro di Messina, e cagionò egualmente molti disastri e molte vittime, sebbene non ne sia ancora accertata l'entità.

La scossa del 16 fu seguita da altre più deboli in diverse località, e non solamente fu sentita nei luoghi accennati, ma si estese in altri più lontani, come a Roma ed altrove, ove però fu indicata solo dagli strumenti registratori. Da ciò risulta la grande estensione dell'ondulazione. Del resto questo collegamento dei movimenti tellurici nell'estrema penisola, con quelli della Sicilia non sono nuovi nella storia, ma sogliono di tratto in tratto accadere.

Anche il Vesuvio in questi giorni si mostrò alquanto agitato come ne assicurò il prof. Palmieri.

Ulteriori notizie varranno a compiere il quadro di questo importante avvenimento sismico.

P. F. Denza.

INFORMAZIONI ESTERE

Il matrimonio dello Czar.

(S) **Pietroburgo**, 20. — Si conferma che il matrimonio dello Czar Nicolò II colla Granduchessa Alexandra Feodorowna avrà luogo lunedì prossimo.

China e Giappone.

(S) **Che-fu**, 20. — Vi è stato uno scontro, il 18 corr., presso Port-Arthur, tra i chinesi ed i giapponesi. Questi vennero respinti verso Ta-lien-wai. Le loro perdite sono calcolate a 300 morti. Quelle dei chinesi ad un centinaio.

La questione di Pamir.

(S) **Londra**, 20. — Il *Times* ha da Pietroburgo che il *modus vivendi* fra l'Inghilterra e la Russia relativo al Pamir sarà quanto prima firmato a Londra.

FRANCIA

Alla Camera dei deputati.

(S) **Parigi**, 20 — Giulio Guesde svolge una interpellanza sull'annullamento, che egli chiama illegale ed arbitrario, della deliberazione colla quale il municipio di Roubaix stabiliva il servizio farmaceutico a prezzo di costo ed i consulti giudiziari gratuiti.

L'interpellante rimprovera alla maggioranza di agire alla russa e di essere czarista. Le sue parole provocano grandi rumori e vivi incidenti.

Il Presidente del Consiglio, Dupuy, protesta contro le parole di Guesde e sostiene la legalità dei provvedimenti presi dal governo d'accordo col Consiglio di Stato. I collettivisti, egli soggiunge, vogliono sopprimere le industrie private e farne servizi pubblici.

Spetta al governo richiamare l'attenzione della Camera contro una simile insidia. (*Applausi prolungati*).

Dopo discorsi di Bouge e di Deschanel contro il collettivismo e di Guesde in favore di questo, la Camera decide di tenere una seconda seduta stasera, alle ore 21.

AUSTRIA-UNGHERIA

Le leggi politico-religiose in Ungheria.

(S) **Budapest**, 20. — Alla Camera dei deputati, rispondendo ad una interpellanza del deputato Harmann circa l'adunanza tenuta dai cattolici domenica scorsa a Stuhlweissenburg, per la loro costituzione in partito politico sulla base confessionale, onde combattere le leggi ecclesiastiche anche dopo che il Re le avrà sanzionate, il presidente del Consiglio, Wekerle, dichiarò che non approva naturalmente i principi enunciati in quella assemblea considerandoli pericolosi per la tranquillità del paese, ma che bisogna gelosamente rispettare la libertà di parola ed il diritto di riunione.

L'opinione pubblica è abbastanza forte per temere che le manifestazioni di quel partito rechino gravi conseguenze. Soggiunge che prenderà provvedimenti contro eventuali abusi della libertà di parola e del diritto di riunione, ma che non gli risulta che ciò sarebbe stato necessario a Stuhlweissenburg. Quanto al ritardo da parte del Re a sanzionare le leggi ecclesiastiche, approvate dal Parlamento, accennato dall' interpellante, il presidente del Consiglio, Wekerle, esprime la ferma convinzione che quelle leggi saranno sanzionate.

Nè l'oratore nè il ministro della difesa nazionale fecero passi presso la Corona per ottenere tale sanzione, non essendo ancora giunto il tempo e vietandolo la delicatezza. Il governo essendo convinto che la sanzione delle leggi ecclesiastiche da parte del Re tranquillizzerà l'opinione pubblica, saprà, se crederà che il momento sia venuto, fare il suo dovere.

SPAGNA

L'anarchico Salvador.

(S) **Barcellona**, 20. — Col cerimoniale di uso Salvador Santiago è entrato stamane, alle ore 8, in cappella, per i preparativi della sua imminente esecuzione.

Egli si mostra calmo e conscio della sua reale situazione.

Ha ricevuto, a titolo di elemosina, una somma di 50 *duros*.

L'esecuzione avrà luogo domani mattina.

AMERICA CENTRALE

Nel Brasile.

(S) **Londra**, 20. — Il *Times* ha da Buenos-Ayres:

" L'ammiraglio de Gama ed altri capi rivoluzionari del Brasile, malcontenti della nomina di Barbosa a Governatore di Rio Grande, avrebbero deciso di prendere le armi contro il Presidente della Repubblica degli Stati brasiliani, Prudente Moraes.

" L'ammiraglio de Gama avrebbe 7000 uomini alla frontiera di Rio Grande. „

Notizie varie.

Un grave disastro a Fiume.

(S) **Fiume**, 20 — Nel Palazzo del Governo in costruzione sono crollate due colonne che hanno demolito i muri e seppelliti molti operai.

Finora sono estratti dalle macerie 5 morti e 11 feriti. Il numero delle vittime rimaste tuttora sotto le macerie è sconosciuto.

L'opera di salvataggio è difficilissima.

Si teme che tutti gli operai rimasti sepolti siano morti.

Le autorità sono accorse sul luogo del disastro. La città è vivamente impressionata.

Borse e Mercati

Roma, 20 novembre 1894.

Sempre pochissimi affari con tendenza incertissima Rendita 90,77 1|2 a 90,85 fine e 90,82 a 90,80 contanti.

Generali 41,50 — Meridionali 643 — Mediterranee 432 — Immobiliari 27 — Omnibus 167 a 168 — Acque 1120 — Risanamento 27 — Gas 765 — Condotte 147.

Cambi in aumento: Francia 107,85 - Londra 27,08.

Ore 18,30 — Nullità.

Rendita 90,82 — Generali 42 — Omnibus 168,50 — Condotte 147,50.

BORSE ITALIANE — 20 novembre 1894.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	90 77	90 72	90 80	90 77 1/
Id. fine.	— —	90 75	90 82	— —
Az. B. d'Italia	772 —	— —	770 —	771 —
» Mobiliare..	— —	— —	104 —	— —
» B. Generale	— —	42 —	— —	— —
» ferr. Medit.	492 —	492 —	492 —	— —
» » Merid.	645 —	644 —	645 —	645 —
» B. di Torino	— —	— —	147 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	49 —	— —
» Soc. Imm..	— —	— —	— —	— —
» Tiberina..	— —	— —	6 —	— —
» Sovvenz...	— —	— —	6 —	— —
» Nav. Gen..	318 —	316 —	— —	— —
» Raff. Zucch.	170 —	170 54	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	275 50	— —	— —
id. Merid.	— —	295 50	— —	— —
Fond. B. Im. 4 %	— —	484 50	— —	— —
» » 4 1/2 %	— —	488 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	504 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	107 95	107 95	107 90	107 85
Berlino id.	132 80	132 90	— —	— —
Londra id.	27 13	27 13	— —	— —
Londra a 3/m	— —	27 05	27 12	26 96

Parigi, 20, 15,12	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	102 30	102 07	101 92
» 3 1|2 0|0	107 42	107 40	— —
ITALIANA 5 0|0	84 20	84 07	83 95
turca	25 72	25 57	25 57
spagnuola	73 15	72 9/16	72 31
russa nuova	— —	88 1/2	— —
portoghese	26 7/16	25 7/8	26 50
ungherese	— —	100 9/16	100 31
Egiziano 6 0|0	517 1/2	517 1/2	— —
Banca di Parigi	— —	707 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	666 1/4	666 56
Credito Fondiario	— —	913 —	— —
Azioni di Suez	— —	2967 —	— —
Azioni Panama	— —	13 —	— —
Lotti Turchi	— —	126 3/4	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	597 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	7 3/8	— —
su Londra	— —	25 13	— —
su Madrid	10 1/4	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 20, ore 16.42 (fonte francese) — Mercato debole. Contante rendite francesi pare stanca e resta cattivo. D'altra parte reazione generale dei valori spagnuoli dietro rialzo del cambio. Italiano, dapprima resistente, è finalmente influenzato.

(N) **Parigi**, 20, ore 22,16. — (Fonte italiana) — Disposizioni generali mantengonsi pesanti 101,92 — 30\|25 — 70\|50 — 83,97 — 47\|25 — 72\|50 — 595 — 25,55 — 666,25 — 3\|2 — 7\|5 — 375,62 — 456,87 — 72,37 — 37\|50 — 62\|25 — 771 — 269,50.

Vienna, 20, pesante	19	20
C.° austriaco	392 —	392 75
R. aust. ar.	124 80	124 70
Id. oro	100 —	100 05
N.i d'oro	9 93 1/2	9 94
Lire ital.	46 20	46 20
C. Londra	124 85	124 90

Londra, 20, chiusura	20	20
N.ti Cons.	102 7/8	102 7/8
Italiana	83 7/8	83 3/8
Turca	25 9/16	25 7/16
Egiziano	103 —	103 —
Argento	29 —	28 7/8

Versato alla B. d'Inghilt. st. — Ritirato st. 40,000

Berlino, 20 debole	19	20
Ital. cont.	83 60	83 60
f. mese	83 50	83 40
Mediter.	91 50	91 50
Merid.ti	120 75	120 75
N.P. russo	65 —	65 —
Rublo	223 20	223 60
C.' Italia	75 45	75 15

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	2 1|2 per 0|0
Inghilterra	2 per 0|0
Germania	3 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 1|2 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 20 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno... Balle N. [illegible]
Importazioni del giorno.... » 4300
TENDENZA [illegible]

Havre, 20 novembre, ore 15,15 (urgenza apertura)

Cotoni, - Vendite probabili del giorno.. Balle N. 2500
TENDENZA riservata per fine novembre L. 34 12

Caffè - Santos good average... Vendita sacchi N. 109000
TENDENZA calma Prezzo f. novemb. L. 91 25

Strutto - Vendite del giorno......... Quintali
TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 51 25

New-York, 20 novembre Petrolio St. White... Fr.
Filadelfia, » » » » »

Parigi, 20 novembre ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	42	30	42	40	ferma
Avene	16	10	16	10	sostenuta
Olio di colza	46	50	46	75	incerta
Spirito	35	25	35	25	ferma
Zuccheri	99	—	100	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO IX

I raminghi e gli esuli.

E ancora vide o gli parve di vedere lo sguardo della contessa dopo essersi fermato con espressione di tenera felicità sopra la giovane coppia, girare intorno, come cercando e non vedendo colei che avrebbe dovuto dividere la gioia di sua madre.

Ad un tratto vide passare una donna con aria altera e maestosa, fermarsi accanto agli sposi, senza parlare ma guardandoli fissamente.

Egli conobbe dal diadema ducale, dai colori regali della sua veste e dalla caratteristica aria di superbia, sua figlia Isabella.

Non distinse l'espressione della di lei fisonomia ma un brivido di malaugurio gli passò per la persona; poichè l'*attitudine* stessa aveva una espressione; e non era quella di simpatia e di amore per la sorella.

Voltò la faccia dall'altra parte, richiamando alla memoria con inquietudine il contegno alterato della sua figlia malcontenta.

Guardò di nuovo; ma la duchessa era passata avanti e si era perduta in mezzo al confuso splendore della festa.

E la musica allegra invitava alla maestosa *pavana*.

Egli continuò a guardare; la consorte aveva lasciato il suo posto, gli sposi pure erano spariti, e nel luogo prima occupato si trovavano ora, in stretto colloquio, i suoi antichi nemici Exeter e Somerset.

Quel cambiamento improvviso da persone amate ad altre associate a memorie di odio destò nel suo cuore un sentimento superstizioso.

E di nuovo, dimentico della festa, il conte si volse al paesaggio più sereno dei boschetti e dell'erba, illuminata dalla luna, e ricominciò a meditare, finchè un braccio gentile, gettatogli attorno al collo lo scosse dai suoi pensieri.

Per questo la sua consorte aveva lasciato la festa.

Presentendo per l'istinto che nasce dall'amore, la tristezza del marito essa era corsa al suo fianco lasciando la pompa e il piacere.

— Ah! perchè — disse la contessa — vuoi tu togliermi un'ora dalla tua presenza, dacchè così poche ne rimangono; dacchè fra due giorni dovrai lasciarmi per tanto tempo?

— E se quel pensiero nella separazione, triste per me come per te non basta, *belle amie*, ad oscurare la festa — rispose il conte — non vedi tu quanto male alla danza spensierata e alla musica lasciva possono adattarsi i pensieri gravi e solenni di colui cui sta dinanzi una impresa che deve cambiare la dinastia di un regno?

Ma in questo momento io non pensava a tale impresa, bensì a cose più intime.

Non hai tu notato, dolce consorte il silenzio cupo, la fronte rannuvolata di Isabella, da quando essa seppe che Anna doveva essere sposa dell'erede di Lancaster?

La madre represse un sospiro.

— Noi dobbiamo perdonare o passar sopra all'amore di una donna che ama il suo signore e rimpiange le di lui speranze frustrate! Ahimè! Sono dolente che essa non ammetta neppur me nella sua confidenza.

Perfino colla dama favorita che ultimamente venne a far parte del suo seguito... mi pare che la nuova amica le dia consigli meno santi di quelli di una madre!

— Ah! eppure quali consigli può ascoltare Isabella da una persona che è relativamente una straniera per lei? Quando anche Edoardo o piuttosto la sua astuta Elisabetta, avesse subornato questa dama, nostra figlia non dovrebbe ascoltare, nemmeno in un momento di collera un messaggio di chi ha tentato disonorarci ed è ora nostro nemico.

— No, ma un adulatore spesso fomenta, colla lode i cattivi pensieri.

Isabella ha qualche cosa, mio signore, del tuo gran cuore e del tuo coraggio, e fino dalla fanciullezza il suo spirito elevato, lo stesso carattere della sua maestosa bellezza le hanno dato la convinzione di essere nata a destini e a potenza maggiori di quelli riservati alla nostra dolce Anna.

Tempo e pazienza ci vuole, Riccardo; e speriamo ancora che l'affetto della sorella generosa vincerà la gelosia della principessa delusa.

— Prego il Cielo, invero, che così riesca! L'ascendente di Isabella sopra Clarence è grande e può essere pericoloso.

Magari acconsentisse ella a rimanere in Francia con te e con Anna! Il suo consorte, almeno, a quanto mi sembra è stato da me convinto e soddisfatto.

Contenta del vasto patrimonio promessogli e del passatempo del grado viceregale, la sua natura più leggiera si riconcilia alla perdita di una corona che temo assai non avrebbe potuto mai sostenere.

— Giacchè più, nella nostra intimità di famiglia, ho potuto conoscere le sue qualità, più mi sembra che sarei stato difficilmente giustificato nell'imporre all'Inghilterra un Re non degno di un popolo così grande.

Egli è ancora giovane, ma quanto differente da Edoardo di Lancaster! In questo quale spirito serio e virile. Quali divine idee dei doveri di un Re!

— Oh! se vi è peccato nella passione che mi ha spinto avanti così, io, io solo ne faccia penitenza e possa io almeno essere l'istrumento di dare all'Inghilterra un principe le cui virtù sieno compenso di tutto!

Mentre il conte pronunziava le ultime parole una luce brillò sul pavimento, fino allora illuminato soltanto dagli astri e dalla luna piena.

E subito dopo, Isabella, in conferenza colla dama, di cui sua madre aveva parlato, passò nella stanza, diretta alla propria camera.

L'aspetto di questa donna diplomatica, il cui talento per gli intrighi è commemorato da Filippo di Comines, ma il cui nome, fortunatamente per la sua memoria, la storia ha nascosto, era piacevole ed attraente nella sua espressione a prima vista, quantunque l'angolosità delle fattezze, le labbra fini e compresse, i capelli ruvidi e rossi corrispondessero agli attributi che la moderna scienza fisionomica veramente o fantasticamente assegna ai caratteri astuti e perfidi.

Essa aveva un lume in mano e i raggi di questo splendevano pienamente sulla faccia conturbata ed agitata della duchessa. Isabella si accorse subito dei genitori e si arrestò nel suo colloquio a bassa voce, emettendo un grido come di dispetto.

— Tu lasci la festa per tempo, bella figlia — disse il conte esaminando la sua fisonomia, con un occhio piuttosto severo.

— La mia signora — disse la confidente con una profonda riverenza — era ansiosa per il suo bambino.

— La tua signora, buona donna — disse Warwick — non ha bisogno della tua lingua per parlare a suo padre. Va' pure.

Continua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

Ascensori Stigler

120 Impianti a Roma - Montacarichi. Motori a gas, Pompe. Rappresentante esclusivo in Roma *Carlo Festa*, Via due Macelli, 59-B.

TISI POLMONALE

NUOVA CURA

Guarigione certa in breve tempo.

È ormai accertato che il mezzo più razionale e **sicuro** per combattere e debellare il terribile bacillo di Koch è l'Inalazione antisettica. Le Pillole, le Capsule, le pozioni che ordinariamente vengono usate in questa gravissima malattia non arrecarono **mai** un serio vantaggio. Coll' **Inalatore nasale** Torresi, approvato e brevettato dal Regio Governo, i bacilli tubercolari vengono **uccisi** dagli afrori potentemente antisettici che da detto inalatore si sviluppano, mentre la **Creoso-Eucalyptina CARDARELLI** presa internamente fa espettorarne gli escreati cicatrizzando le Caverne Polmonali. In breve i sudori notturni e la febbre scompaiono, la tosse e gli sputi sanguigni cessano, l'ammalato riacquista le forze, l'appetito aumenta, il benessere generale ritorna ma in poche settimane, **la guarigione è assicurata**. Numerosi attestati di guarigioni ottenute. Cura completa L. 14,90 franco Farmacia Coop. G. Torresi, Via Magenta, angolo Margherà, ROMA.

RIMEDIO ALLE TOSSI

coll'uso delle rinomate prodigiose

Pastiglie Angeliche

Specialità autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità

Si vendono in tutte le principali Farmacie del Regno. — *In Roma* presso gli Stabilimenti farmaceutici: Bonacelli, Società Farmac. Colonnelli e Bordoni, Allegrucci e nelle Spett. farmacie: Serafini, Bruti, Rosi, Ottoni Garinei.

ANNO XXXIII **VINO** ANNO XXXIII

AMARO, TONICO, PROTTO

Premiata specialità di G. Protto

Tonico, aromatico, digestivo, gradevole agli stomachi più delicati, consigliato da distinti igienisti.

— ROMA —

Via Convertite, N. 6 e 7. — *Piazza S. Pantaleo Pal. Russo.*

Il bicchierino centesimi 15

Bottiglia da litro, L. **2** — Cassa da 6 bott. L. **12**
Cassa da 12 bott. L. **24** — Imballaggio *gratis.*
Sconto ai rivenditori.

Vendita al dettaglio dai princip. liquoristi e caffè.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli-Messina Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-Gibilterra-New Orleans (facoltativa)

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Massaua (ogni quattro settimane).
Massaua-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne a Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Costantinopoli (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Civitavecchia-Terranova-Orosei-Cagliari (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (settimanale)
Cagliari-Oristano-Portotorres (ogni due settimane)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Calabria-Messina (trisettimanale)
Palermo-Trapani-Marsala-Sciacca-Porto Empedocle-Licata-Pozzallo-Catania (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Santo Stefano (bisettimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Golfo-Aranci-Maddalena (bisettimanale)
Portovesme-Carloforte (giornaliero)
Porto-Santo Stefano-Giglio (6 volte per sett.)
Palermo-Ustica (bisettimanale)
Porto Empedocle-Linosa-Lampedusa-Pantelleria-Marsala-Trapani (settimanale)

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle Sedi della Società in tutti gli altri punti dirigersi alle Agenzie.

N. B. — In caso di quarantena i servizi della Società sono regolati a tenore d'itinerarii speciali.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **3** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10** (uso esterno).

ANNO X

Comperate tutti il giornale di gran formato

COGLI ULTIMI FIGURINI DI PARIGI

L'ULTIMA MODA

Esce ogni Domenica a Cent. *Dieci*

Il Numero di Domenica, 18 Novembre, contiene

IL QUADRO delle MODE invernali

L'ULTIMA MODA è indispensabile a tutte le Famiglie, Sarte e Modiste.
Chi spedisce Lire SEI all'Editore E. PERINO, Roma, sarà abbonato per l'Anno 1895 e riceverà gratis i numeri dei mesi di Novembre e Dicembre.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,5	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	17,25	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,50	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,25	10,—	12,10	15,6	17,40	—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	10,19	—	17,21	—	—
Albano-Marino	7,14	9,22	—	12,30	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,46	15,30	17,21	—
Ronciglione-Viterbo	6,10	10,20	—	17,23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	8,49	—	13,30	18,1	20,10	6,30	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	23,—	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	—	23,—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,15	23,—	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,10	18,40	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,50	10,15	15,49	23,—	23,30	—
Frascati	7,43	[illegible]	12,40	17,36	19,26	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,6	11,41	19,8	—	—	—
Marino-Albano	7,56	10,8	—	14,55	19,39	—	—
Velletri-Terracina	8,6	9,40	—	15,23	19,8	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,29	14,8	—	21,40	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione										
Roma	p.	5,30		6,—	9,30	11,32	15,15	18,—	festivo	—
Bagni	a.	6,36		7,6	10,36	12,32	16,21	19,6		—
Tivoli	a.			7,42	11,19	13,16	16,58	19,43		—
Tivoli	p.	festivo	6,30	8,32	11,55	15,47	17,32	—	19,12	—
Bagni	p.		7,8	9,9	12,32	16,24	18,9	—	19,44	—
Roma	a.		8,14	10,15	13,38	17,30	19,15	—	20,38	—

ESPOSIZIONE permanente d'animali da cortile, colombaia, fagianeria, uccelleria, coniglieria, selvaggina, cani, scimmie, ecc. Stazione d'allevamento Roma, Ponte Molle — *Gratis* listini e prezzi correnti a chi ne fa domanda.

Salute. Con la celebre *Farmacia Omeopatica Universale*, tascabile, innocua ecc. del *P. A. M. Aquilanti*, Domenicano, si curano in casa e in viaggio e senza regime speciale tutte le malattie anche le più violenti e ribelli.
105 medicine in 12 tubetti lire 8. Astuccio cent. 50, Guida L. 1. — Langeli, Corso Vittorio Em., 176, Roma.
Gabinetto consultivo, a pagamento tutti i giorni dalle 12-13. Giovedì e Domenica gratuito pei poveri, Via Cremona, 35, piano primo.

Migliaia di lire perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una — **Iª CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

LA CASA COMMERCIALE VAY in Via Venti Settembre 28, (fondata nel 1870), oltre alle operazioni di compra, vendita, affitto e Permuta di Palazzi, Ville, Villini, Tenute, Vigne ecc. Si occupa della cessione di negozi e stabilimenti avviati, nonchè dell'affitto di villini e appartamenti mobiliati o vuoti per incarico speciale dei Proprietari.

CERCASI CASA di otto o dieci camere, qualsiasi piano, terrazza indipendente, posizione centrale. Scrivere P. N. 23, Roma, fermo in posta.

FAVOREVOLE COMBINAZIONE Per motivo di partenza si cede osteria bene avviata con stigli. Per trattative rivolgersi Enrico Baldani, Via S. Eustachio 17, bottega.

VENDONSI landau, coupè, ottimo stato, finimenti per pariglia e a solo. Indirizzarsi portiere Via Castelfidardo 34. 739

ACQUISTEREBBESI credito ipotecario di qualunque grado purchè a vantaggiose condizioni. Dirigere offerte: Menicucci Domenico, fermo posta Roma. 761

D'AFFITTARSI

VASTI LOCALI In Via Sistina, angolo Tritone, affittansi vasti locali uso Trattoria, Pensione, Circolo, ecc. od altri locali uso negozio. Dirigersi al portiere del casamento. 615

APPARTAMENTO di 6 camere camerino, ingresso e cucina, Gas, Acqua Marcia, vasche da lavare e portiere, via Milano N. 19, primo piano.

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 23.

QUATTRO CAMERE E CUCINA Acqua Trevi e Marcia, vasca da lavare, terrazza per stendere, gaz, ecc. in Via Belsiana N. 36 p. 2.; finestre su via Condotti. 600

CENTRALISSIMO Archetto 27, angolo Umiltà. Nove camere libere. Ingresso, cucina, loggia, acqua Marcia, gaz, portiere. Esposizione levante-ponente. Mensile L. 150. 741

APPARTAMENTO di sedici vani e cucina in Via Giubbonari 38 p. 1. presso Piazza Cairoli. Prezzo discreto. Visibile dalle 11 alle 13.

3 QUARTIERI di nulla mancanti. Vicolo del Mancino (Piazza Venezia) N. 5 p. 4. Dieci camere e magnifica terrazza L. 135 - Via Tomacelli 123-A piano 3., sei camere, terrazza ecc. L. 75 - Idem al 2. piano Lire 65. 756

APPARTAMENTO al 2. piano Piazza Costaguti 34, prossimo Via Arenula. Nove camere e cucina, acqua Marcia, gas, portiere, bucataio, posizione ariosissima tutto rimesso a nuovo. 760

APPARTAMENTO SIGNORILE buona esposizione, 12 camere, acqua Marcia e Trevi in cucina, cessi inodori, 13 finestre sulla strada, scala marmo. Fontanella Borghese 46 p. 3.

VASTI LOCALI TERRENI con cortile, molto luminosi, da potersi adibire per scuderia, magazzeni, laboratorii od altro. Affittasi anche divisi, volendo, con abitazione soprastante. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28.

VIA CAMPO MARZIO 73. Affittasi subito bellissima bottega con retrostanza luminosa, locale a volta, con due ingressi sulla via. Pigione discreta. 738

IL 1., 2. E 3. PIANO composti di 4 camere e cucina, cessi inodori, scala marmo, gas. Lire 60 mensili. Via del Macello 16. 758

VIA QUIRINALE 51 p. 1. presso Via Nazionale. Appartamento d'affittare 14 vani giardino, gaz in casa. 766

GRANDIOSO LOCALE Circo Agonale 37, ed altri annessi corrispondenti via dell'Anima. Affittansi uso grandi magazzini Legnami, Ferro od altro. Trattative Jacobini, Piazza Farnese 100.

ELEGANTE APPARTAMENTO di otto vani, cucina e bagno con cinque finestre sulla via Nazionale. Ingresso via delle Tre Cannelle N. 1-A. Dirigersi al portiere.

CROCE 6 Piano 4. presso Piazza Spagna. Appartamento 8 camere e cucina, in parte a mezzogiorno, tutto libero e a nuovo con acqua Marcia e Trevi gas, vasche per lavare e terrazza. Dirigersi portiere.

APPARTAMENTO messo a nuovo, via in Aquiro N. 109 primo piano, con sei finestre prospicienti sulla Piazza Montecitorio e due sulla via in Aquiro. Convenientissimo per ufficio o abitazione.

VASTO LOCALE TERRENO con acqua e sotterraneo affittasi in Via della Vite 48 presso la Posta. Le chiavi dal portiere al 46. 717

VIA TRITONE 66 P. P. Appartamento signorile composto di dieci camere, cucina, acqua Marcia, fontane da lavare, scala di marmo, gaz, portiere. L. 250 mensili. 732

25 parole cent. 75 — **IIª CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 3 cad.

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'istitutrici, maestre governanti, italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay; Via Venti Settembre, 28, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati di cui l'ufficio specialmente occupasi. 712

NEGOZIANTI E PARTICOLARI Il perito Clecolini eseguisce a metà provvigione stime e vendite di qualsiasi negozio, merci, stigli, appartamenti mobiliati. Occorrendo anticipa danaro e compra. Ufficio Via Gonfalone 6. 760

COUPÈ E MILORD usata in buono stato, cestina e finimenti a pariglia, tutto da vendere a modico prezzo. Via della Lupa 24 presso la Piazza Borghese. 756

VINI VECCHI DI PUGLIA purissimi, analizzati dall'Ufficio d'Igiene, L. 5 il quartarolo, 18 il barile; rivolgersi anche per posta alla cantina Rossi, Via Merulana 61. 761

ALBERGATORI, TRATTORI e Caffettieri, a tutti quei signori che desiderano acquistare vera argenteria Christofle garantita, si rivolgano al negozio in Via Colonna N. 40 ove la si vende al prezzo di fabbrica col ribasso del 15 0/0, tariffa ostensibile ai clienti. 726

AVVISO 2 ESTRAZIONI Ogni anno si estrarranno 2 premi dell'ammontare di lire 150 in favore degli avventori o servitù senza mancie. Vino vecchio analizzato 4 lire il quartarolo, 14 soldi il fiasco ed altri prezzi. Telefonare Casanova, Campo Marzio 75. 692

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 694

25 parole cent. 50 — **IIIª CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia, bene istruita, si proferisce per dare lezioni di lingua inglese, francese ed italiana. Prezzi molto discreti. Rivolgersi fermo posta S. M. 750

ISTITUTRICI dame di compagnia, cameriere, cuoche, bonne e donne di faccende trovansi disponibili, sia italiane che tedesche, con ottime referenze. Ufficio collocamento Via Alessandrina N. 1-A. 762

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 13.

DISTINTO GIOVANE Laureato a Pisa in agraria e fisica, già tenente nel Genio, desidererebbe entrare quale agente di campagna in qualche vasta tenuta; indifferente se nei dintorni di Roma o lontano. Conosce il francese, anni 30, certificati da presentarsi a richiesta. Pretese modeste. Dirigere lettere G. P. Amministrazione del "Popolo Romano." 506

SENZA MAESTRO si può imparare benissimo Inglese, Francese, Tedesco, acquistando il Metodo razionale accelerato del Prof. Lysle di Londra. La pronunzia figurata scritto sotto ogni parola. Metodo Inglese, Francese L. 4 ognuno, Tedesco L. 4,50, cent. 30 di più per la Provincia. Rivolgersi A. de R. Lysle, Via del Tritone Nuovo 201. 688

SIGNORE TEDESCO erudito dà lezioni di lingua tedesca. Via Palermo N. 67 piano 1. N. 5. 782

A DOZZINA prendesi studente o impiegato; Lire 75 mensili; se in due L. 70. Camera, imbiancatura, servizio, caffè mattina, colazione, pranzo, comodità. Via Capocci N. 7, piano 3. sinistra (Panisperna).

È IMPOSSIBILE imparare l'inglese senza Maestro, con qualunque sistema. Le difficoltà della pronunzia sono facilmente superate prendendo lezioni dal Sacerdote Americano, Via Frattina 48, p. p., che si applica soltanto all'insegnamento dell'inglese, onde ottenere migliori risultati. 768

BRAVA SARTA che ha lavorato sempre nei primarii negozi di Roma desidererebbe prendere lavori in casa e andrebbe a giornata presso famiglie. Scrivere Luigia Gagliardi, fermo posta, Roma.

INGLESE Insegnamento in ogni ramo. Lezioni private e classi. Lettura a malati od infermi. A. J. H., Tritone 183 p. 2. Palazzo Vaccari. 752

DISTINTA ISTITUTRICE tedesca di Nord, dà lezione francese e inglese, s'occupa di traduzione. Prezzi discreti. In casa 12-3 1/2, Via della Vite 74 p. 2., porta sinistra. 742

SIGNORA COLTA italiana desidera di dare lezioni di francese, inglese, tedesco e d'italiano a stranieri. Metodo pronto e facile. Si occuperebbe ancora come lettrice. Scrivere S. O. fermo in posta.

UNA SIGNORA CERCA una famiglia che potrebbe darle due camere a mezzogiorno, senza mobili o senza pensione. Scrivere C. E. Via Cavour 52, piano 3. 764

ENGLISH LADY will give lessons in English and Music in return for board. M. C., Via Sforza 44. 764

LEÇONS d'italien et de français par une demoiselle qui parle anglais, allemand; elle enseigne aussi les branches usuelles. Nobles références anglaises et italiennes. E. Teiler, fermo in posta, Roma. 747

SIGNORINA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingue, accompagna al passeggio, fa traduzioni e va dalle signore come lettrice. Ottime informazioni. Prezzi discreti. Via della Mercede 21 p. 4. 680

SIGNORE INGLESE laureato nell'Università di Cambridge e di Lipsia, dà lezioni d'inglese e tedesco. Dirigere M. A., Via Babuino 41, piano 4. 765

AVETE BISOGNO di una occupazione? Volete studiare una lingua speditamente senza perdere tempo e fatica inutile per imparare noiose regole di grammatica? Venite imparare l'inglese, francese, tedesco ecc., in solo 3 mesi. Lezioni a tutte le ore. Via Tritone Nuovo 201 p. 3. 715

GIOVANE ROMANO di anni 37 desidera collocamento qualsiasi, commesso impiegato od altro purchè non sia facchino, pronto ad andare anche fuori di Roma. Ottimi certificati da presentarsi a richiesta essendo stato per due anni impiegato presso l'Ufficio del Registro, quindici anni presso una Ditta di Roma, e quindi proprietario di negozio. Dirigere lettere Carlo Tosti, "Popolo Romano." 555

GIOVANE di 26 anni che ha prestato per vario tempo servizio nelle guardie daziarie, cerca posto come commesso, fattorino, od altra cosa simile. Ottime referenze. Dirigere lettere G. B. C. Amministrazione del "Popolo Romano." 506

AI MERCANTI DI CAMPAGNA e Cacciatori. Carrettino da caccia fortissimo da vendersi a prezzo moderato. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

D'AFFITTARSI

CAUSA PARTENZA elegantissimo appartamento mobiliato, per moglie e marito, o signore solo. Bella esposizione. Via Milano 18 piano terzo sopra mezzanino. Visibile dalle 10 alle 15. 763

VIA NAZIONALE N. 124 piano 2. Salotto e camera elegantemente mobiliati. Esposizione mezzogiorno (angolo del Corso), e camera e salotto al Corso N. 522 p. p. 676

GRAZIOSO APPARTAMENTO mobiliato, salotto, 2 camere da letto, sala da pranzo, camerino, cucina; vista splendida, soleggiata; ingresso libero, palazzo signorile; Via Cavour. Dirigersi Via Farini 53, Panificio. 733

DUE CAMERE E CUCINA VUOTE esposte a mezzogiorno e ponente affittansi per Lire 35 mensili. Piazza Trevi 100 piano secondo. Visibili al mattina prima delle 3 oppure dall'1-3. 759

APPARTAMENTO MOBILIATO 3 camere e salone vicino a Villa Borghese. Porta Pinciana 74 p. p. Con o senza pensione, soltanto per signora. 743

PERSONE RISPETTABILI troverebbero in Villa moderna dimora signorile ed eccellente vitto per 120 lire mensili. Indirizzarsi: Nuovo Villino, Via Nomentana. 749

CORSO 36 piano 3., Roma, affittasi appartamento elegantemente mobiliato, provvisto di ogni confortabile, composto di due camere, sala, camera da pranzo, ritirata e ingresso libero. 752

ON LOUE! appartement meublé, rue Cavour 71, 1. étage. Position splendide qui justement vient nommée le "Quisisana" de Rome. 739

PICCOLO APPARTAMENTO mobiliato di 3 camere e cucina per piccola famiglia, due ingressi ben esposte. Prezzo da convenirsi trattandosi di lungo affitto, volendo per uomo solo si può dividere prendendo camera da letto e salottino con ingresso libero. Dirigersi in Via della Minerva N. 5 p. 1., dalle 8 ant. alle 3 pom. Cenci. 758

QUARTIERE AMMOBILIATO di quattro camere, ingresso e cucina. Via Volturno 7, scala destra, p. 2. Dirigersi portiera.

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati con tappeti, per signora stabile Roma. Via Viminale 38 int. 9. Visibile dalle 9 alle 12 meridiane. 761

PIAZZA STAZIONE Affittasi appartamento libero mobiliato elegantemente ovvero camera salotto. Prezzo mitissimo. Dirigersi: Viale Principessa Margherita 63, scala destra, interno 1, ovvero Via Gioberti 10, portiera. 761

APPARTAMENTO MOBILIATO nel più bel centro di Roma, Piazza di Spagna 78 piano 3., angolo Via Condotti. Esposto a pieno mezzogiorno. Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 2 alle 4. 763

POSIZIONE CENTRALISSIMA presso Corso, piazza Venezia e piazza SS. Apostoli: camera ben mobiliata, Vicolo del Piombo, 5, p. 2. Prezzo discreto. 766

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

7 Agosto Leggesti? Se sì perchè rifiutarmi unico conforto? Perdona insistenza. Amoti tanto, tanto, sai? Ultimi mesi forse rivedrotti. Domani parto per...

Dolores La mancanza di tue nuove mi rende triste. Se vorresti, potresti scrivermi: forza d'amore tutto vince. Sii buona, rendi felice chi amati tanto.

"Inutile insistere essendo ora più che mai impossibile. Vi ho già detto e ripetuto come dovete informarmi. Fatelo subito. S'intende che io nulla so. Aspetto. 767

Mora Nessuno potrà mai trovarmi in fallo! Falsità!... Le nostre lettere, identiche, incrociansi rispondendo l'una all'altra!... Non sono, nel senso tuo...
CARMELO. 768

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirt, Lipsia.